



CONSERVATORIO DI VERONA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

Attività formative per l'anno accademico 2024-2025

**approvate dal Consiglio Accademico nelle sedute
del 4 giugno e del 9 luglio 2024**

Avvertenze preliminari

Il seguente documento presenta:

1. i **corsi obbligatori del Biennio con programma monografico** utile per l'anno accademico 2024-2025. I programmi dei restanti corsi obbligatori di Biennio e di Triennio sono reperibili nelle pagine dei CORSI
2. le **attività formative utili per conseguire crediti nelle discipline a scelta** per l'anno accademico 2024-2025.

Si prega di contattare la Segreteria nel caso in cui, compilando on line il proprio piano di studi, alcuni di questi corsi non comparissero nell'elenco del gestionale.

Si informa che l'eventuale inserimento nel piano di studi di discipline NON approvate per l'a.a. 2024-25 comporterà la cancellazione delle stesse: consultare quindi con molta attenzione questo documento.

Le date delle lezioni dei corsi collettivi/laboratoriali, anche di quelli non presenti in questo documento, sono reperibili nel "Calendario delle lezioni collettive" pubblicato sulla pagina STUDENTI del sito del Conservatorio e continuamente aggiornato. A partire dal mese di settembre 2024 sul sito istituzionale saranno pubblicate anche le convocazioni dei corsi individuali.

Si ricordano le modalità per conseguire crediti:

1. indicare come disciplina a scelta un corso obbligatorio non previsto nel proprio piano di studi purché attivo e non individuale;
2. chiedere il riconoscimento di attività esterna significativa e afferente al percorso di studi, tramite la modulistica reperibile nel sito;
3. partecipare ad altre attività formative: di esse verrà data comunicazione nel corso dell'anno accademico con apposito avviso sul sito istituzionale.

Si ricorda che per alcuni corsi è possibile scegliere fra orari/giorni/docenti differenti indicando nel piano di studi il CODICE relativo alla propria scelta: il codice si trova nel calendario delle lezioni collettive.

Contenuto del documento:

1. **ensemble di produzione (orchestra, coro, orchestra di fiati)**
2. **corsi obbligatori (con programmi)**
- 3a. **corsi a scelta**
- 3b. **masterclass e seminari**

1. Ensemble di produzione

Il Consiglio Accademico ha deliberato di creare TRE ensemble di produzione ai quali sarà possibile aderire mediante richiesta scritta ed eventuale audizione:

- a. Orchestra di produzione
- b. Coro di produzione
- c. Orchestra di fiati

Per ognuno di essi gli studenti selezionati si impegneranno ad essere presenti e puntuali alle prove e a partecipare a tutti gli eventi istituzionali previsti, pena l'esclusione dall'ensemble e il non riconoscimento dei crediti formativi.

Al termine delle attività verranno riconosciuti crediti a scelta in misura proporzionale all'impegno (indicativamente 1 credito ogni 8/10 ore di attività). **Pertanto tali discipline NON andranno inserite nel piano di studi al momento della compilazione: verranno aggiunte d'ufficio al termine delle attività (lasciare una voce "Discipline a scelta" vuota).**

Le **modalità di adesione** agli ensemble verranno comunicate a inizio settembre 2024 dalla Segreteria agli studenti mediante E-mail istituzionale e tramite avvisi su sito/bacheche/social.

2. Programmi di alcuni corsi monografici obbligatori nei piani di studio

per gli altri con programma non monografico annuale
fare riferimento alle pagine dei

CORSI

pubblicate nel sito istituzionale

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Francesco Bissoli |
| Denominazione disciplina | Storia e storiografia della musica (Biennio - programma A) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | max 18 |
| Programma | Il corso s'incetra sulla carriera artistica di Giuseppe Martucci e sulla recente revisione critica che ha interessato la sua produzione musicale. Per metterne a fuoco l'importanza storica, si prevede di ripercorrere la sua attività sia come interprete (pianista e direttore d'orchestra), sia come compositore. |
| Bibliografia | <p>Un saggio a scelta in ognuno dei seguenti cinque punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> ◆ Sabbatucci, G. <i>La cultura italiana al tempo di Martucci</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Da Capua all'Accademia di Santa Cecilia</i>, a cura di A. Rostagno e P.P. De Martino, Roma, Accademia nazionale di Santa Cecilia, 2012, pp. 13-20. ◆ Perrino, F. <i>L'interprete pianista</i>, in <i>Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi</i>, a cura di A. Carocchia, P. Maione, F. Seller, Lucca, Lim, 2008, pp. 117-132. ◆ Candela, D. <i>Giuseppe Martucci interprete ma non di se stesso</i>, ivi, pp. 133-147. ◆ Rostagno, A., <i>Giuseppe Martucci, un formidabile e solitario cammino</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Gli autografi della Fondazione Pagliara</i>, a cura di F. Bissoli e A. Rostagno, Lucca, Lim, 2009, pp. 11-32. ◆ Caputo, S. <i>Il Quintetto per pianoforte e archi op. 45</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Da Capua cit.</i>, pp. 275-294. ◆ Fano, V. <i>Carattere italiano e spirito popolare nella Tarantella op. 44 n. 6 di Giuseppe Martucci</i>, <i>Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi cit.</i>, pp. 219-235. ◆ Bissoli, F. <i>L'oratorio Samuel: una sacrilega riesumazione?</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Da Capua cit.</i>, pp. 243-274. ◆ Rostagno, A. <i>La canzone dei ricordi di Giuseppe Martucci: un nuovo genere musicale sulla via del decadentismo italiano</i>, in <i>Napoli musicalissima. Studi in onore del 70° compleanno di Renato di Benedetto</i>, a cura di E. Careri e P.P. De Martino, Lucca, Lim, 2005, pp. 150-181. ◆ Bissoli, F. <i>Risvolti artistici di una fraterna amicizia</i>, in <i>Giuseppe Martucci e la caduta cit.</i>, pp. 101-116. ◆ De Martino, P.P. <i>Stile sinfonico e dimensione virtuosistica nel Concerto op. 66</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Da Capua cit.</i>, pp. 211-242. ◆ Fassone, A. <i>Il sinfonismo di Giuseppe Martucci fra 'italianità' e tradizioni germaniche</i>, in <i>Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi cit.</i>, pp. 205-218. ◆ Lazotti, B. <i>Novità e tradizione nelle liriche di Martucci. Sogni, Pagine sparse e liriche carducciane</i>, in <i>Giuseppe Martucci e la caduta cit.</i>, pp. 237-282. ◆ Uvietta, M. <i>Aspetti della melodia di Martucci. La tecnica della "Variantenbildung" nel Notturmo op. 70 n. 1</i>, in <i>Giuseppe Martucci. Da Capua cit.</i>, pp. 91-110. |

| | |
|--|---|
| | <p>◆ De Martino, P.P. <i>Presenza e mito di Martucci ai primi del secolo</i>, in <i>Musica e musicisti a Napoli nel primo Novecento</i>, a cura di P.P. De Martino e D. Margoni Tortora, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici, 2012, pp. 15-32.</p> |
|--|---|

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Francesco Bissoli |
| Denominazione disciplina | Storia e storiografia della musica (Biennio - programma B) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | max 18 |
| Programma | <p>Il corso intende offrire un quadro complessivo sul quintetto per pianoforte e archi, con particolare attenzione per la produzione italiana postunitaria. Si articola pertanto in due filoni di studio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il quintetto con pianoforte da Boccherini a Brahms; 2. il quintetto con pianoforte nel panorama postunitario della musica strumentale italiana. <p>Saranno proposti anche lavori con chitarra.</p> |
| Bibliografia | <p>Bartoli, J.-P. <i>Retorica e narratività musicali nel XIX secolo</i>, in <i>Enciclopedia della musica</i>, II (<i>Dal secolo dei lumi alla rivoluzione wagneriana</i>), Torino, Einaudi, 2004, pp. 782-802.</p> <p>Bessler, H. <i>L'ascolto musicale nell'età moderna</i>, trad. it. di M. Giani, Bologna, Il Mulino, 1993.</p> <p>Bissoli F., <i>In margine al Quintetto</i>, in <i>Atti del Convegno internazionale 'Alfonso Rendano e il pianoforte in Europa tra Otto e Novecento'</i>, Cosenza, 3-5 dicembre 2021, in corso di stampa.</p> <p>Dalmonte R., <i>Il pianoforte nell'Ottocento</i>, in <i>Enciclopedia della musica</i>, II cit., pp. 873-893.</p> <p>Martucci, G. <i>Gli autografi della Fondazione Pagliara</i>, edizione critica a cura di F. Bissoli e A. Rostagno, Lucca, Lim, 2009.</p> <p>Drabkin, W. <i>La musica da camera da Haydn alla fine dell'Ottocento</i>, in <i>Enciclopedia della musica</i>, II cit., pp. 698-712.</p> <p>Fubini, E. <i>Forma-sonata e melodramma</i>, in <i>Enciclopedia della musica</i>, II cit., pp. 682-697</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Emanuela Negri |
| Denominazione disciplina | Storia del teatro musicale (Biennio - programma A) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | - - - |
| Programma | <p>Didone e Artaserse nel repertorio teatrale tra '600 e '700.</p> <p>Il programma del corso analizzerà l'ambiente culturale e produttivo nel quale, tra la seconda metà del Seicento e i primi anni del Settecento, videro la luce alcune opere ispirate alle vicende di Didone ed Artaserse. Saranno proposte, tra le altre, le versioni di Cavalli, Sarro, Vinci, Hasse.</p> |
| Bibliografia | <p>Gloria Staffieri, <i>L'opera italiana 1590-1790</i>, Roma, Carocci 2014.</p> <p>Altri testi verranno consigliati durante lo svolgimento delle lezioni.</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Emanuela Negri |
| Denominazione disciplina | Storia del teatro musicale (Biennio - programma B) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | - - - |
| Programma | <p>Il ruolo del cantante nell'opera italiana tra Seicento e Ottocento</p> <p>Il corso affronterà la storia dell'opera italiana in modo inconsueto, analizzando l'influenza ed il ruolo che i cantanti, quasi sempre imposti a librettista e compositore, ebbero sullo sviluppo del modello drammaturgico/musicale italiano dal 1600 alla fine dell'Ottocento.</p> <p>Verranno considerate le biografie dei più significativi cantanti di ciascuna epoca ed il loro apporto allo sviluppo della tecnica vocale e dello stile operistico. Si analizzeranno, in particolare, i rapporti tra Peri, Caccini, Monteverdi, Haendel, Vivaldi, Porpora, Mozart, Cimarosa, Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi, ecc. e i cantanti per i quali le loro opere furono composte.</p> |
| Bibliografia | <p>John Rosselli, <i>Il cantante d'opera: storia di una professione (1600-1990)</i>, Bologna, Il Mulino, 1993.</p> <p>Altri testi verranno consigliati durante lo svolgimento delle lezioni.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Emanuela Negri |
| Denominazione disciplina | Storia del teatro musicale (Biennio - programma C) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | - - - |
| Programma | <p>Il teatro musicale dell'est europeo nella prima metà del Novecento.</p> <p>Il corso si occuperà, in particolare, di Jenufa (1904) di Leoš Janáček, Il castello del principe Barbablù (1918) di Béla Bartók e Lady Macbeth (1934) di Dmitri Šostakovič alla luce delle molteplici innovazioni introdotte nel teatro musicale europeo nella prima metà del secolo scorso.</p> |
| Bibliografia | <p>Alex Ross, <i>Il resto è rumore. Ascoltando il XX secolo</i>, Milano, Bompiani 2011.</p> <p>Altri testi verranno consigliati durante lo svolgimento delle lezioni.</p> |

3a. Altri corsi

inseribili nei piani di studio come
discipline a scelta dello studente

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti | Tutti i docenti di strumenti d'orchestra (tranne Violino *) |
| Denominazione disciplina | Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio (tranne Violino *) |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 8 |
| Data delle lezioni | Da concordare con i docenti |
| Programma | Passi e soli significativi del repertorio sinfonico e lirico, anche finalizzati ai concorsi per professori d'orchestra |
| Note | I passi e i soli dovranno essere differenti da quelli presentati negli altri esami di disciplina caratterizzante, ove previsti. * Per Violino consultare il corso successivo |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti | Alberto Ambrosini, Marcello Defant, Tommaso Luison, Chiara Parrini, Andrea Scaramella |
| Denominazione disciplina | Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio Programma specifico per il corso di Violino |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 8 |
| Date delle lezioni | Da concordare con i docenti |
| Programma | <p>L. van Beethoven, Sinfonie n. 2 e n. 3 (passi) G. Donizetti, <i>Don Pasquale</i>: Sinfonia G. Mahler, Sinfonia n. 5: Adagietto F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 "Italiana": I e IV movimento F. Mendelssohn, <i>Sogno di una notte di mezza estate</i>: Scherzo W. A. Mozart, Sinfonia n. 39 KV 543: Finale W. A. Mozart, <i>Il Flauto Magico</i>: Ouverture S. Prokofiev, Sinfonia Classica: I movimento G. Puccini, <i>Turandot</i>: Finale Atto 1° G. Rossini, <i>La scala di seta</i>: Sinfonia G. Rossini, <i>Guglielmo Tell</i>: Sinfonia R. Strauss, <i>Don Juan</i>: prima pagina G. Verdi, <i>Traviata</i>: Introduzione atto 1° G. Verdi, <i>Macbeth</i>: Ballabili atto 3° G. Verdi, <i>La forza del destino</i>: Sinfonia G. Verdi, <i>I Vespri Siciliani</i>: Ouverture P. I. Čajkovskij, <i>Schiaccianoci</i>: Ouverture</p> <p>In aggiunta è possibile scegliere anche ulteriori passi dalla raccolta <i>Orchestral Excerpts</i> a cura di Josef Gingold - Ed. International Music Company</p> <p>Elenco dei soli orchestrali J. S. Bach, <i>Passione secondo Matteo</i>: Aria n. 39, Aria 51 L. Van Beethoven, <i>Missa Solemnis</i>: <i>Benedictus</i> J. Brahms, Sinfonia n. 1: Andante W. A. Mozart, Serenata "Haffner": Rondò N. Rimsky-Korsakov, <i>Sherazade</i> R. Schumann, Sinfonia n. 4 R. Strauss, <i>Ein Heldenleben</i> (Vita d'eroe) op. 40 R. Strauss, <i>Il borghese gentiluomo</i> op. 60 P. I. Čajkovskij, <i>Il lago dei cigni</i> G. Verdi, <i>I lombardi alla prima crociata</i></p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docenti | Del Dipartimento di musica antica |
| Denominazione disciplina | Secondo strumento di musica antica: Arpa rinascimentale e barocca Canto rinascimentale e barocco Clavicembalo e tastiere storiche Fagotto barocco e classico Flauto traversiere classico Liuto Oboe barocco e classico Organo Tromba rinascimentale e barocca Trombone rinascimentale e barocco Viola barocca Viola da gamba Violino barocco Violoncello barocco |
| Tipologia (I-G-C-L) | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Programma | Da concordare con i docenti |
| Note | In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi. |

DETTAGLIO DI ALCUNI CORSI

FAGOTTO BAROCCO

| | |
|-----------|---|
| Programma | Tecnica dello strumento (scale, arpeggi), Metodi base (Weissenborn vol.1, Ozi), Sonate del '600-700' (Boismortier, Vivaldi, Corrette, Galliard, Telemann) |
|-----------|---|

FLAUTO TRAVERSIERE E CLASSICO

| | |
|--------------|---|
| Programma | Introduzione teorica all'organologia e alla trattatista del flauto traverso a 6 e 8 chiavi. Lezioni frontali di tecnica di base, diteggiatura e repertorio della seconda metà del Settecento fino al pre-romanticismo (concerti, musica da camera e passi d'orchestra). Brani d'insieme a più flauti (duetti, trii e quartetti). Introduzione al flauto romantico. |
| Bibliografia | G. Lazzari, <i>Il flauto classico</i> in "Il flauto traverso", EDT, 2003, pp. 101-140 D. Lasocki, <i>Florio's Breathing Flute</i> , Instant Harmony, 2018 Metodi per flauto dell'epoca: De Lusse, Vanderhagen, Devienne, Tromlitz, ecc. |
| Note | Il corso è dedicato ai flautisti. |

ORGANO

| | |
|------------------------|--|
| Programma | Studio delle forme più caratteristiche del repertorio antico e barocco. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'articolazione, la diteggiatura antica, l'ornamentazione e l'uso dei registri secondo le corrette prassi esecutive dell'epoca, facendo riferimento a trattati, fonti e partiture originali della scuola italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca. Il programma di studio sarà libero. |
| Bibliografia sintetica | Letteratura organistica dal XVI al XX secolo |

VIOLA DA GAMBA

| | |
|--------------|--|
| Programma | Impostazione dell'arco e della mano sinistra Scale e arpeggi Esercizi e studi dal metodo Movimenti facili da sonate e suite Musica inglese intavolata Recercadas |
| Bibliografia | P. Biordi- V. Ghielmi, <i>Metodo per Viola da gamba</i> , Vol. 1, ed. Ut Orpheus Edizioni a stampa e manoscritte Dispense della docente |

VIOLONCELLO BAROCCO

| | |
|--------------|--|
| Programma | Il corso inizierà con l'analisi di una composizione per violoncello del periodo barocco, già presente nel repertorio dell'allievo. Successivamente, verranno presentati semplici criteri di interpretazione filologica e analisi armonica dei brani, utilizzando esempi tratti dal metodo di Salvatore Lanzetti. Questo approccio mira a stimolare una maggiore consapevolezza analitica e interpretativa nell'allievo, estendendosi dal repertorio barocco a quello classico. Queste competenze potranno essere poi applicate autonomamente nell'apprendimento del repertorio per lo strumento moderno. |
| Bibliografia | Salvatore Lanzetti, <i>Principes ou l'Application de Violoncelle</i> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti | Dei Dipartimenti strumenti moderni |
| Denominazione disciplina | Secondo strumento (corso ripetibile ogni anno): Arpa Contrabbasso Pratica organistica Viola |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Programma | Da concordare con i docenti |
| Note | In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi. Per la possibilità di attivare il corso anche su altri strumenti, rivolgersi al Direttore. |

DETTAGLIO DI ALCUNI CORSI

PRATICA ORGANISTICA

| | |
|------------------------|---|
| Programma | <p>Il corso sarà strutturato e modulato rispetto alla scuola di provenienza dello studente. Per gli studenti di Musica antica si limiterà al repertorio antico e barocco mentre per i pianisti, compositori, direttori di coro verranno affrontate anche simboliche pagine del repertorio romantico e moderno. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'ornamentazione, l'articolazione, la diteggiatura antica e l'uso dei registri secondo le corrette prassi esecutive dell'epoca, facendo riferimento a trattati, fonti e partiture originali della scuola italiana, francese e tedesca dei secc. XVII e XVIII. Inoltre verranno trattati i contenuti di base per svolgere il ruolo di organista nella Liturgia (repertorio e prassi liturgiche). Il programma di studio sarà libero.</p> <p>Il corso è ripetibile più anni con programma diverso.</p> |
| Bibliografia sintetica | Letteratura organistica dal XVI al XX secolo |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti | Del Dipartimento di musica jazz |
| Denominazione disciplina | Secondo strumento jazz: Batteria e percussioni jazz Pianoforte jazz Tromba jazz Trombone jazz |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Programma | Da concordare con i docenti |
| Note | In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente proponente | Paolo Alfonsi |
| Denominazione disciplina | Dalla classica al jazz e ritorno |
| Tipologia | G, 2 gruppi (uno con chitarristi, uno con altri strumenti) |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 10 per ciascun gruppo |
| Numero di lezioni | Da concordare |
| Date delle lezioni | Da concordare |
| Programma | <p>Il corso si propone di ricercare punti di contatto tra mondi apparentemente lontani come quello della musica classica e del jazz e delle musiche improvvisate. Per far ciò, evitando di ricadere in superficiali cliché, si porrà al centro del lavoro di approfondimento tanto lo studio analitico quanto gli aspetti specifici legati all'esecuzione pratica, sia di brani della letteratura classica che di brani appartenenti al repertorio jazzistico. In entrambi i casi si metteranno in evidenza gli aspetti di contatto tra le diverse tradizioni pur nella salvaguardia delle specificità di ciascuna.</p> <p>Il corso si rivolge perciò sia a studenti di jazz che a studenti classici, che abbiano comunque già sviluppato una buona padronanza dello strumento.</p> <p>L'esame finale sarà basato sull'esecuzione di brani studiati durante il corso e sull'esposizione teorico pratica di aspetti tecnico analitici emersi durante il corso stesso.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente proponente | Nicola Angelucci |
| Denominazione disciplina | Introduzione all'ascolto del Jazz |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Date delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Programma | Il corso, rivolto a tutti gli studenti, intende fornire, mediante l'ascolto e l'analisi di registrazioni (dalla nascita del jazz fino ai giorni nostri), più elementi e dettagli possibili per ampliare il proprio bagaglio culturale, scoprendo nuovi musicisti, brani e forme. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Francesco Bellotto |
| Denominazione disciplina | Regia del teatro musicale I (Lineamenti di storia e teoria) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame orale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | 3 min / 10 max |
| Programma | Le principali scuole di regia teatrale fra 1870 e 1920: dalle origini all'Espressionismo. La figura del regista nel teatro musicale. |
| Bibliografia | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il teatro di regia</i>, a cura di Umberto Artioli, Roma Carocci, 2006 (cap. 1-6 e 11). - Gerardo Guccini, <i>Direzione scenica e regia</i>. In: Storia dell'opera italiana, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, vol. V: La spettacolarità, Torino, EDT, 1988, pp. 123-174. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. |
| Note | Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Francesco Bellotto |
| Denominazione disciplina | Regia del teatro musicale II (tecniche e analisi) |
| Tipologia (I-G-C-L) | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame teorico-pratico |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | 3 min / 10 max |
| Programma | La relazione testo/messinscena nel teatro musicale: leggere e scrivere uno spettacolo. Il regista come autore: esempi ed esercitazioni. |
| Bibliografia | <ul style="list-style-type: none"> - Emilio Sala, <i>Dalla mise en scène ottocentesca alla regia moderna: problemi di drammaturgia musicale</i>. «Musica/Realtà», 29, 85 (marzo 2008), pp. 41-60. - Gerardo Guccini, <i>La regia lirica, livello contemporaneo della regia teatrale</i>. «Il Castello Di Elsinore», 62 (2020), pp. 83-104. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. - Videografia, documenti e bibliografia selezionati monograficamente in relazione al titolo utilizzato come base nel corso. |
| Note | Si richiede l' idoneità al corso di Regia del Teatro Musicale I. Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale. |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente proponente | Massimo Botter |
| Denominazione disciplina | Acustica di base |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Date delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | Max 12 |
| Programma | Mediante l'ausilio di programmi per la sintesi (SynthOne-Max), video, verranno affrontate le principali tematiche relative all'acustica e approfondimenti sull'acustica degli strumenti musicali. |
| Bibliografia sintetica | Verrà comunicata dal docente |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente proponente | Nicola Bottos |
| Denominazione disciplina | Armonia jazz per non jazzisti |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame scritto |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Date delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Programma | <p>Il corso, rivolto agli studenti non iscritti ai corsi di musica jazz, intende fornire le competenze di base dell'armonia usata in ambito jazzistico (il programma seguirà in parte quello previsto per la prima annualità dei trienni jazz)</p> <p>Il corso è valido anche per la disciplina " Armonia jazz" dei Bienni compositivi e di direzione.</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente proponente | Nicola Bottos |
| Denominazione disciplina | Laboratorio sul ritmo nella musica jazz |
| Tipologia | G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 4 |
| Date delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Programma | <p>Il corso, rivolto sia agli studenti dei corsi di jazz che agli studenti delle altre discipline musicali, vuole presentare agli allievi un approccio efficace volto ad arricchire il proprio linguaggio musicale dal punto di vista ritmico, ampliando di conseguenza le proprie capacità improvvisative.</p> <p>Il lavoro si concentrerà sugli elementi di base, come la metrica, la pulsazione e le suddivisioni principali binarie e ternarie.</p> <p>Verranno proposti esercizi sia con lo strumento che senza, ponendo particolare attenzione all'interplay di gruppo.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Vittorio Bresciani |
| Denominazione disciplina | Tecniche di memoria per pianisti |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, con esame |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 6-8 |
| Data delle lezioni | febbraio-aprile 2025 |
| Numero di studenti (min/max) | 3-9 |
| Programma | Vario repertorio pianistico tra '800 e '900 |
| Note | Il corso è rivolto a studenti di Pianoforte di Biennio e Triennio, con esame differenziato |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Andrea Bressan |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di musica antica per strumenti moderni |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con partecipazione al concerto finale |
| Ore di lezione | 24-30 |
| Numero di lezioni | 8-10 |
| Data delle lezioni | Da definire in base alla disponibilità degli studenti, il periodo sarà tra dicembre e marzo |
| Numero di studenti (min/max) | 9 studenti minimo (gruppo base archi) |
| Programma | Da definire in base all'organico. Il corso si propone, attraverso un calendario prove che sarà comunicato in novembre, di preparare un concerto su repertorio di musica barocca, partendo da un organico base di orchestra d'archi, con concerti a più solisti (fiati e archi, oppure solo archi) e con composizioni per orchestra mista (es. J.S. Bach, <i>Suites</i> per orchestra; G. F. Handel, <i>Water music</i> ; G.P. Telemann, <i>Ouverture</i> per orchestra, ecc.). |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Marco Brolli |
| Denominazione disciplina | Consort di traverse rinascimentali |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 12 |
| Data delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Numero di studenti (min/max) | 3/5 |
| Programma | <p>Tecnica di base, diteggiatura e intonazione delle varie taglie di traversa rinascimentale. Introduzione storica allo strumento e al repertorio. Esercizi di intonazione di gruppo.</p> <p>P. Attaignant, <i>Vingt et sept chansons musicales a quatre parties</i>; Danze di C. Gervasie e P. Phalèse.</p> |
| Bibliografia | <p>Clark-Markwick, <i>The Renaissance Flute: A Contemporary Guide</i>, New York, OUP, 2020 Dispense fornite dal docente</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Marco Brolli |
| Denominazione disciplina | Flauto Traversiere a più chiavi (Classico e Romantico) |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Numero di lezioni | 7 |
| Data delle lezioni | Da concordare |
| Numero di studenti (min/max) | 1/4 |
| Programma | <p>Introduzione teorica all'organologia e alla trattatistica del flauto traverso a 6 e 8 chiavi.</p> <p>Lezioni frontali di tecnica di base, diteggiatura e repertorio della seconda metà del Settecento fino al pre-romanticismo (concerti, musica da camera e passi d'orchestra).</p> <p>Brani d'insieme a più flauti (duetti, trii e quartetti).</p> <p>Introduzione al flauto romantico.</p> |
| Bibliografia | <p>G. Lazzari, <i>Il flauto classico</i> in "Il flauto traverso", EDT, 2003, pp. 101-140</p> <p>D. Lasocki, <i>Florio's Breathing Flute</i>, Instant Harmony, 2018</p> <p>Metodi per flauto dell'epoca: De Lusse, Vanderhagen, Devienne, Tromlitz, ecc.</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Silvia Calonghi |
| Denominazione disciplina | La ricerca bibliografica musicale in rete oggi. Laboratorio online |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con test. La prova finale si svolgerà in forma scritta (domande a scelta multipla/risposta aperta) volta ad accertare nel candidato l'appropriazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca delle risorse presentate a lezione. Per sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza minima di 12 ore |
| Ore di lezione | 16 |
| Numero di lezioni | 8 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | 3/15 |
| Programma | <p>Il laboratorio è finalizzato a presentare ed esperire le risorse elettroniche funzionali alla ricerca bibliografica messe a disposizione dal Conservatorio o liberamente accessibili in internet.</p> <p>Le risorse verranno presentate nell'ordine di utilizzo richiesto dalla più consueta metodologia di ricerca informativa, bibliografica e documentale.</p> <p>■ Orientamento informativo preliminare sul soggetto studiato</p> <p>1. Strumenti di consultazione: dati, fatti e primo orientamento (Dizionari ed enciclopedie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grove music online (GMO) - OnMusic dictionary - Dizionario biografico degli italiani (DBI). <p>■ Espansione, approfondimento, aggiornamento, completamento dell'informazione bibliografica</p> <p>2a. Informazione bibliografica. Letteratura musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - RILM, Repertorio Internazionale della Letteratura Musicale - BMO, <i>Bibliographie des Musikschrifttums</i> online - Funzione bibliografica dell'OPAC SBN nazionale o dei Meta-OPACs internazionali (KVK; Worldcat) - Motori di ricerca per la letteratura accademica: Base, Google Scholar, Google libri, Google immagini. <p>2b. informazione bibliografica. Fonti primarie musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> - RISM A/I autori a stampa fino al 1800; A/II, ms. ca. 1600-1850; B/I raccolte a stampa (1500-1550;1601- 1650) |

| | |
|--------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Printed Sacred Music Database</i> (Printed Sacred Music in Europe 1500-1800) - <i>RIdIM Répertoire International d'Iconographie Musicale</i> - Cataloghi editoriali per la musica a stampa dell'Ottocento: Catalogo numerico Ricordi, Hofmeister XIX, Franz Pazdirek, <i>Universal-Handbuch der Musikliteratur</i>. <p>Per le fonti italiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> -OPAC SBN Musica - <i>Catalogo nazionale dei manoscritti musicali redatti fino al 1900</i> dell'Ufficio Ricerche Fonti Musicali. <p>■ Il reperimento dei documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cataloghi e accesso: dove è conservato e come lo posso consultare - Opac CBV (include la Biblioteca del Conservatorio). - Opac SBN e Meta-OPACs internazionali (KVK, WorldCat). - Per i periodici: OPAC ACNP, OPAC SBN. - JStor e i periodici elettronici sottoscritti dalla Biblioteca del Conservatorio. <ul style="list-style-type: none"> - IMSLP. International Music Score Library Project: Petrucci Music Library - Biblioteca digitale di Internet culturale - Bach: Bach-Digital - Beethoven: Digital archives - Mozart: NMA. <i>Neue Mozart Ausgabe</i> Online - Sitografia per i libretti d'opera. |
| Bibliografia | <p>CAPACCIONI ANDREA, <i>Ricerche bibliografiche, banche dati e biblioteche in rete</i>, Apogeo, 2012, pp. 1-100. Dispense fornite dalla docente.</p> |
| Note | <p>Il laboratorio si svolgerà online. Per frequentare il corso è necessario essere muniti di pc o tablet.</p> <p>Il laboratorio è riservato a studenti il cui piano di studi <u>non</u> include il corso di <i>Strumenti e metodi della ricerca bibliografica musicale</i>.</p> <p>Le risorse indicate in programma potranno essere variate in base alla formazione degli studenti iscritti.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Centofante Caterina e Andrea Mannucci |
| Denominazione disciplina | Laboratorio musica contemporanea |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | da definire |
| Data delle lezioni | da coordinare tra i due docenti, in base alle attività programmate, (saggi, concorso di composizione da camera, Giornata dedicata alla Musica Contemporanea) giorni specifici per altri appuntamenti |
| Numero di studenti (min/max) | 4 - 8 compositori; 3 - 12 strumentisti/cantanti per ogni modulo |
| Programma | <p>Brani scritti appositamente per il workshop: gli studenti di composizione hanno circa un semestre per scrivere per l'organico che si rende disponibile. Al termine l'ensemble diventa lo strumento per verificare e sviluppare concretamente il lavoro. Per gli esecutori la partecipazione al laboratorio è il mezzo per avvicinarsi e appropriarsi del linguaggio contemporaneo.</p> <p>L'ensemble, su proposte condivise dai docenti, potrà essere parte attiva del Laboratorio sulla prassi esecutiva della Musica contemporanea, (ottobre di ogni anno), Incontro con il Compositore ed altre iniziative in corso d'opera.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente proponente | Margherita Dalla Vecchia |
| Denominazione disciplina | Canto gregoriano |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Date delle lezioni | novembre 2024 - gennaio 2025 |
| Numero di studenti (min/max) | 4-20 |
| Programma | Il programma affronta lo studio della notazione gregoriana, dell'interpretazione e prassi esecutiva, del repertorio e cenni storici (dalle origini alla restaurazione moderna). |
| Bibliografia sintetica | E. Cardine, <i>Primo anno di canto gregoriano</i> (Roma, 1970); F. D'Antimi, <i>Antologia per l'iniziazione allo studio del canto gregoriano ad uso dei conservatori</i> (Solesmes, 1994); A. Turco, <i>Il canto gregoriano</i> , voll. I (Roma, 1996); <i>Graduale Simplex</i> (Roma, 1967); <i>Graduale Triplex</i> (Solesmes, 1979) |
| Note | Se il gruppo conseguirà un'adeguata preparazione potrà affrontare un'esecuzione pubblica, in concerto o attività paraliturgica |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Vincenzo Di Donato |
| Denominazione disciplina | Il Madrigale di Claudio Monteverdi tra prima e seconda Pratica |
| Tipologia | G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 6 |
| Ore di lezione | 20 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti | Minimo 5, numero necessario per la formazione di un ensemble |
| Programma | Madrigali di Monteverdi dal 1° all'8° libro |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Da definire (con Paola Fornasari) |
| Denominazione disciplina | Fonetica francese |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, con esame |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | 6 |
| Programma | Il corso è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la fonetica francese, in particolar modo agli allievi delle classi di canto lirico, barocco e jazz e ai Maestri collaboratori sia del Triennio che del Biennio |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Vincenzo Di Donato (con Paola Fornasari) |
| Denominazione disciplina | Il recitativo |
| Tipologia | IG |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-10 |
| Programma | Il recitativo dal Seicento a tutto l'Ottocento Il corso tratterà la prassi più antica del recitativo collegandola con quella classica e protoromantica. |
| Note | Il corso è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire lo stile del recitativo: in particolar modo agli studenti delle classi di Canto lirico, Canto rinascimentale e barocco e ai Maestri collaboratori sia del Triennio che del Biennio |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Alberto Frugoni e Ferdinando Danese |
| Denominazione disciplina | Ensemble di Ottoni |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | Da concordare con gli studenti |
| Data delle lezioni | Da concordare con gli studenti |
| Numero di studenti | Il numero coinvolge tutti gli studenti dei corsi accademici delle classi di tromba, corno, trombone e basso tuba; l'organico varia dal quintetto al coro grande di ottoni (15/16 elementi). |
| Programma | Repertorio originale e trascrizioni, da decidere in base al livello degli studenti e alla tipologia di concerto. |
| Note | L'ensemble lavora soprattutto a progetto per preparare concerti istituzionali o promozionali da effettuarsi all'esterno del Conservatorio. È quindi disponibile per manifestazioni concertistiche di varia natura e tipologia. |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Isabella Lo Porto |
| Denominazione disciplina | Storia del repertorio pianistico e della prassi esecutiva a quattro mani e due pianoforti |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, con esame |
| Ore di lezione | 18 (6 collettive e 12 pratiche) |
| Numero di lezioni | 12 |
| Data delle lezioni | Primo semestre |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-12 (a coppie possibilmente già formate) |
| Programma | Il repertorio trattato prevede composizioni dei periodi classico, romantico, moderno/contemporaneo. |
| Note | <p>Non potranno essere studiate composizioni presentate all'esame obbligatorio del Triennio di Pianoforte "Prassi esecutive e repertori (pianoforte a 4 mani o duo pianistico)" e nel Biennio di Musica d'insieme.</p> <p>Eventuali studenti del corso propedeutico non riceveranno i crediti formativi.</p> <p>L'esame potrà coincidere con un concerto pubblico (ad es. nel ciclo "Dalle sei alle sette")</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Alessandra Lucchi e Franco Pavan |
| Denominazione disciplina | La prassi degli abbellimenti nella musica antica |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 8 |
| Numero di lezioni | 2 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | 4/10 |
| Programma | Il corso affronterà lo studio delle fonti e della prassi esecutiva del repertorio chitarristico del XV, XVI e XVII secolo |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Andrea Mannucci |
| Denominazione disciplina | Elementi di Composizione (Triennio e Biennio) |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, con esame |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Data delle lezioni | da novembre 2024 |
| Numero di studenti (min/max) | Min. 4 |
| Programma | La disciplina tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dal contrappunto rinascimentale all'armonia tonale. |
| Bibliografia | A. Schoenberg, <i>Elementi di composizione</i> , Suvini Zerboni R. S. Brindle, <i>La composizione musicale</i> , Ricordi A. Schoenberg, <i>Manuale di armonia</i> , Il Saggiatore |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Luca Marra |
| Denominazione disciplina | Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso base |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-8 |
| Programma | Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia |
| Bibliografia | Appunti e ricerche personali, oltre al testo "La costruzione dell'edificio armonico" del docente |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Luca Marra |
| Denominazione disciplina | Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso avanzato |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto |
| Ore di lezione | 15 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-8 |
| Programma | Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia |
| Bibliografia | Appunti e ricerche personali, oltre al testo "La costruzione dell'edificio armonico" del docente |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Luca Marra |
| Denominazione disciplina | Pratica sullo strumento dell'armonia moderna |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame |
| Ore di lezione | 15 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da concordare con il docente |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-8 |
| Programma | Aperto agli studenti dei corsi accademici di strumenti armonici (pianoforte, chitarra, arpa...), il corso intende fornire un avviamento alla conoscenza pratica dell'armonia al fine di imparare ad improvvisare l'accompagnamento di una melodia, accompagnare cantanti o strumentisti estemporaneamente, comporre musica di vario genere. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Nicola Micheletti |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di tecnologie di ripresa e montaggio video |
| Tipologia | C L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, esame con voto. Esame: Prova scritta a quiz sugli aspetti teorici e prova pratica con la presentazione di un breve filmato realizzato dallo studente su argomento assegnato dal docente e di un video con il backstage delle riprese effettuate per realizzare il compito assegnato. |
| Ore di lezione | 15 |
| Numero di lezioni | 5 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | Max 9 (per corso) |
| Programma | Analisi delle fasi delle produzioni video Mezzi e accessori per le riprese con introduzione alle caratteristiche principali delle videocamere e delle ottiche. Elementi di illuminazione delle scene, composizione delle immagini e tipologia delle inquadrature Formati video DV e HDV Standard televisivi Introduzione ai principi generali di campionamento dei segnali audio e video Principi generali dei sistemi di compressione e codifica dei segnali video Sistemi e software di montaggio video (in particolare Premiere, ma con accenni a altri programmi) Esperienze pratiche di ripresa, riversamento e di montaggio video con esempi di applicazione di effetti di transizione, effetti speciali, titoli e procedure di esportazione. |
| Bibliografia | Appunti, filmati esemplificativi forniti dal docente, materiale video ricavati da alcuni siti di riferimento. |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Claudia Pasetto |
| Denominazione disciplina | Consort di Viole |
| Tipologia | G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 12 |
| Data delle lezioni | Le lezioni si svolgeranno il mercoledì |
| Numero di studenti (min/ max) | 2/10 |
| Programma | Matthew Locke (Suite e Fantasia), William Byrd (Fantasia), John Dowland (Fancy, Consort songs), William Lawes (suite) Ortiz (Recercadas), Cabeçon (Tientos), Samuel Scheidt (danze), Gesualdo, Marenzio, Monteverdi, de Wert e altri autori italiani e francesi (Madrigali, Motteti, Chanson per voci e strumenti), danze, frottole, villanelle rinascimentali. |
| Bibliografia | Manoscritti, materiale fornito dalla docente |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente | Philippe Canguilhem (con Franco Pavan) |
| Denominazione disciplina | Il contrappunto alla mente nelle fonti teoriche e nella prassi musicale del Rinascimento |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 16 |
| Numero di lezioni | 2 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-12 |
| Programma | <p>1) Illustrazione delle fonti teoriche principali relative al contrappunto improvvisato. Oralità e scrittura. Improvvisazione polifonica e composizione. L'improvvisazione strumentale: contrappunto in concerto, ricercari e fantasie. Cantare al libro: una competenza indispensabile. Le tecniche: memoria e fantasia; psicologia del <i>contrapunctus ad videndum</i>.</p> <p>2) Applicazione pratica dei concetti esposti, contrappunto alla mente a due, tre, quattro parti, sia in ambito vocale che in quello strumentale.</p> |
| Bibliografia | <p>Barnabé Janin, <i>Chanter sur le livre. Manuel pratique d'improvisation polyphonique de la Renaissance (XVe et XVIe siècles)</i>, Lyon, Symétrie, 2012</p> <p>Philippe Canguilhem, <i>L'improvisation polyphonique à la Renaissance</i> Paris, Classique Garnier, 2015</p> <p>Stefano Lorenzetti, <i>Nata per morire</i>, Lucca, LIM, 2024.</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Philippe Canguilhem è professore di musicologia all'Università di Tours/Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance e membro senior dell'Institut Universitaire de France (2017 - 2022). In passato è stato professore di musicologia all'Università di Tolosa e borsista a Villa I Tatti (2005-2006) e all'Accademia Italiana della Columbia University (2013). Ha conseguito l'Habilitation à Diriger les Recherches nel 2003 e il Doctorat en musicologie nel 1994. Ha ricoperto incarichi di insegnamento presso la Escola Superior de Musica de Catalunya (Barcellona), il Conservatoire National de Région de Toulouse e il Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris. Il suo lavoro si concentra sulla musica italiana del XVI secolo, con particolare attenzione alla vita musicale fiorentina, e sulla storia e la pratica del contrappunto improvvisato. Ha anche intrapreso una carriera di esecutore professionista con ensemble di musica antica di fama internazionale (Les Sacqueboutiers, Le Concert Spirituel, Les Passions).</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Franco Pavan e Renato Samuelli |
| Denominazione disciplina | Il repertorio per Liuto e Chitarra dal 1750 al 1820. Fonti, trattati, prassi esecutive |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 16 |
| Numero di lezioni | 8 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-10 |
| Programma | <p>Il Laboratorio si suddividerà in due fasi principali. La prima teorica, atta a illustrare le fonti principali del repertorio per liuto e chitarra dal 1750 al 1820 e le fonti teoriche dedicate a questi strumenti; la seconda puramente pratica, indirizzata all'interpretazione delle composizioni scritte nel lasso di tempo indicato. Cenni necessari saranno dedicati all'illustrazione delle varianti organologiche, evidenti nell'evoluzione di entrambi gli strumenti in un momento considerato cruciale per la loro storia. Il repertorio per liuto prenderà particolarmente in considerazione le fonti musicali italiane, in gran parte ancora oggi inedite.</p> <p>Obiettivo principale del percorso è quello di poter fornire agli allievi la capacità di poter indirizzare le proprie ricerche in autonomia, sviluppare senso critico nei confronti delle fonti, acquisire una sempre maggiore attenzione alle differenti tecniche e sensibilità compositive dei secoli passati.</p> <p>Una parte del percorso sarà dedicata alle problematiche legate alla notazione. Il progressivo allontanamento della prassi scrittoria in intavolatura del repertorio liutistico ha portato in Italia ad un cambiamento radicale nella notazione stessa pensata per lo strumento. La scelta di scrivere su un'unico rigo dotato di chiave di Sol posta sul secondo rigo, ma con implicita trasposizione dei suoni all'ottava più grave, ha dato vita alla notazione poi utilizzata in modo sistematico nelle composizioni dedicate alla chitarra.</p> |
| Bibliografia | <p>Fonti relative al repertorio per chitarra:</p> <p>1752 Minguet y Yrol, Pablo, <i>Reglas y advertencias generates para tañer la guitarra</i> (Madrid, 1752).</p> <p>c. 1758 Don ****, <i>Méthode pour apprendre à jouer de la guitarre par Don ****</i> (Paris, c. 1758).</p> <p>1760 Sotos, Andre de, <i>Arte para aprender confacilidad y sin maestro a templar y tañer rasgado la guitarra</i> (Madrid, 1760).</p> <p>1761 Merchi, Giacomo, <i>Le Guide des écoliers de guitarre</i> (Paris, 1761).</p> <p>1762 Corrette, Michel, <i>Les Dons d'Apollon, méthode pour apprendre facilement à jouer de la guitarre par musique et par tablature</i> (Paris, 1762).</p> <p>1773 Bailleux, Antoine, <i>Méthode de guitare par musique et tablature</i> (Paris, 1773).</p> |

1776 Vargas y Guzman, Juan Antonio, *Explicación para tocar la guitar a de punteado, par música o sifra* (Veracruz, 1776, MS).
 1777 Merchi, Giacomo, *Traité des agrémens de la musique* (Paris, 1777).
 1778 Vidal, B., *Méthode de guitare* (Paris, c. 1778).
 1781 Baillon, Pierre Joseph, *Nouvelle méthode de guitarre selon le sistème des meilleurs auteurs* (Paris, 1781).
 1786 Alberti, Francesco, *Nouvelle méthode de guitarre* (Paris, 1786).
 1789 Ribeiro, Manoel da Paixao, *Nova arte de viola* (Coimbra, 1789).
 c. 1790 Lemoine, Antoine-Marcel, *Nouvelle méthode courte et facile pour la guitare a l'usage des commençans contenant plusieurs petits airs et des variations* (Paris, c. 1790).
 1792 Moretti, Federico, *Principj per la chitarra* (Naples, 1792, MS)
 1795 Chabran, Felice, *Compleat Instructions for the Spanish Guitar* (London, 1795).
 1799 Abreu, Antonio, and Prieto, Victor, *Escuela para tocar con perfección la guitarra de cinco y seis órdenes* (Salamanca, 1799).
 1799 Rubio, Juan Manuel Garcia, *Arte, reglas armónicas para aprehender a templar y puntear la guitarra española de seis órdenes* (Madrid?, 1799, MS).
 1799 Ferandiere, Fernando, *Arte de tocar la Guitarra española por Música* (Madrid, 1799).
 1799 Moretti, Federico, *Principios para tocar la guitarra de seis órdenes* (Madrid, 1799).
 1801 Doisy, Charles, *Principes généraux de la guitare* (Paris, 1801)
 c. 1802 Lemoine, Antoine-Marcel, *Nouvelle méthode courte et facile pour la guitare à l'usage des commençans . . . deuxième édition augmentée de principes pour la lyre* (Paris, c. 1802).
 1807 Gatayes, Guillaume, *Seconde méthode de guitare a six cordes* (Paris, c. 1807).
 1810 Carulli, Ferdinando, *Methode de guitarre ou lyre* (Paris, 1810).
 1810ca. Light, Edward, *A Tutor with a Tablature for the Harp-Lute-Guitar* (London, ca. 1810).

1881 Anonimo, *Novísimo Arte de Tocar la Guitarra por cifra, sin necesidad de maestro* (Madrid, 1881) [ultimo caso conosciuto di intavolatura per la chitarra a sei ordini di corde singole]

Saranno prese in considerazione le seguenti opere di Giacomo Merchi:

Scelta d'arietta [sic] francesi, italiane ed inglesi, con accompagnamento di chitarra, opera XV (London).
A Collection of the most favourite Italian, French, and English songs, with an accompaniment for the guitar (London)
Dodici suonate per la chitarra, set a due chitarre o con accompagnamento di violino e set a solo. . . opera XVI (London).
Twelve divertimentos for two guittars or a guittar and violin . . . opera 21st (London).

[si noti che le opere di Merchi pubblicate a Londra sono dedicate principalmente alla *english guitar*]

Dalla Collezione Papafava, Padova, ora a Londra:

Bevilacqua, Matteo, *2 Duetti e Cavatine ridotti per chitarra francese e dalsig.r Matteo Bevilacqua.* (MS).
 Caruso, Luigi, *Duetto con chitara francese obligata ho verduto una civetta del Sig. Luigi Caruso* (MS) [violino, chitarra francese, canto e basso continuo.]

Duetto or siam pur del cielo irato per chitarra fran:e del sig:r Luigi Caruso (MS). [2 voci e chitarra]
Gazzaniga, Giuseppe, *Duetto Lieti voci che tanto esultate per chitarrafrancese del Sig.r Giu.pe Gazzaniga (MS).*
Millico, Giuseppe, *Canzoncina per chitrra [sic] francese del sig.r Giuseppe Milico (MS).*
Trentin, Gregorio, *Un tema con sei variazioni per chitarrafrancese di Gregorio Trentin umiliato alla nobile signora Lauretta Co. Papafava (MS).*

Esempi potranno essere tratti inoltre dalle seguenti opere pubblicate a Parigi durante il periodo preso in considerazione:

Albanese, Egide-Joseph-Ignace-Antoine, *Les Amusements de Melpomène ou IVE recueil d'airs mêlés d'accompagnement de violon, de guitare et des pieces de guitarre par Mrs. Albanese et Cardan (c. 1768-70).*

Alberti, Francesco *Trois duos pour violon et guitare. Œuvre quatrième.*

Bouleron, *Trio pour la guitarre ou recueil de morceaux choisis mis en trio pour une guitarre, un violon et un alto (1772).*

Carpentier, Joseph, *I" Recueil de menuets, allemandes etc. entremêlés d'airs agreables à chanter. . . arrangés exprès pour le cytre ou guitthare allemande qui peuvent néantmoins s'executer sur la guitthare espagnolle et sur la mandore . . . (1770).*

Cherbourg, Mlle, *Premier recueil de chansons avec accompagnement de guitarre et six menuets en duo pour deux guitarres (c. 1765)*

Gaude, *Vingt-quatre variations pour la flûte traversière accompagnée de la guitarre. . . op. I (c. 1788)*

Lintant, *Trois sonates progressives pour la guitarre avec accompagnement d'alto. (? data di pubblicazione sconosciuta)*

Merchi, Giacomo, *Quatro duetti a due chitarre e set minuetti a solo con variazioni. . . Li duetti possono essere anche acompagnamenti dal violino opera tersa (c. 1757).*

Sei trio a due violini e basso . . . opera V (c. 1760).

Le Guide des écoliers de guitarre ou préludes aussi agréables qu'utiles, sur tous les modes, les positions et les arpegémens avec des airs et des variations . . . Ve livre de guitarre, oeuvre VII (1761)

Sei duetti a chitarra e violino con sordina del signor Merchi, IXth. Livre de guitarre, oeuvre XII

Mignard, *Duo pour la guitarre. . . (1766).*

Porro, Pierre, *Six sonates pour la guitare avec accompagnement de violon . . . par Mr. Porro. Œuvre XI (c. 1788 – 1794/6)*

Ulteriori riferimenti saranno rivolti alle composizioni conservate presso il Fondo Nosedà della Biblioteca del Conservatorio di Milano e al Fondo Malaspina dell'Archivio di Stato di Verona.

Fonti relative al repertorio per liuto:

Nicola Ugolini, *Concerto per liuto in Do maggiore; Concerto per Liuto in Si bemolle maggiore (ca. 1740, Ms, fonte inedita)*

Anonimo, *Concertino per Arciliuto, (ca. 1740, Ms, fonte inedita)*

Antonio Vivaldi, *Concerto per liuto (RV 93); Concerto per viola d'amore e liuto (RV 540); trio in Sol minore per liuto, violino e basso continuo ; trio in Do maggiore per liuto, violino e basso continuo (RV 82)*

Saranno inoltre analizzate le composizioni di

Ludovico Fontanelli (in gran parte inedite),

Melchiorre Chiesa (inedite)

Antonino Reggion (in gran parte inedite)

Antonio e Giorgio Scotti (inedite)

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Vincenzo Di Donato - Franco Pavan - Anna Simboli |
| Denominazione disciplina | Il Lamento di Arianna di Claudio Monteverdi. Egesi e prassi esecutiva |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 16 |
| Numero di lezioni | 8 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-12 |
| Programma | <p>Il Laboratorio ha come obiettivo lo studio sistematico delle fonti che riportano il <i>Lamento di Arianna</i> di Claudio Monteverdi nella sua forma monodica, polifonica e nei <i>contrafacta</i> spirituali a noi giunti e alla conseguente messa in atto della prassi esecutiva del brano.</p> <p>Una particolare attenzione sarà dunque dedicata all'interpretazione vocale (monodica e polifonica) e alla realizzazione del basso continuo non solo utilizzando le cruciali informazioni contenute nelle fonti stesse, ma anche nella trattatistica coeva. Sarà presentata anche una fonte inedita del testo monteverdiano e sarà discussa nel dettaglio la nuova edizione critica del testo, edita da Bärenreiter nel corso del 2023, che purtroppo non risolve molti dei dubbi interpretativi (testuali, e di conseguenza esecutivi) presenti nei testimoni superstiti.</p> |
| Bibliografia | <p>Manoscritti: Modena, Biblioteca Estense, Ms. 239. London, British Library, Ms. Add. 30491. Biblioteca Nazionale di Firenze, Banco Rari 238. Venezia, Biblioteca del Conservatorio Benedetto Marcello, Torr. Ms. A.132.</p> <p>Edizioni a stampa: Claudio Monteverdi, <i>Il Sesto Libro de Madrigali a Cinque Voci con uno Dialogo a Sette</i>, Venezia, Amadino, 1614. <i>Lamento d'Arianna ... et con due lettere amorose in genere rappresentativo</i>, Venezia, Bartolomeo Magni, 1623. <i>Il Maggio fiorito. Arie, Sonetti, e Madrigali, à 1. 2. 3. de diuersi Autori. Posta in luce da Gio. Battista Rocchigiani Oruietano, Musico del Duomo d'Oruieto. Libro Primo. Opera Terza</i>, In Orvieto, Per Michel' Angelo Fei, e Rinaldo Ruuli. 1623. (Mancante della particella del basso) Claudio Monteverdi, <i>Selva Morale et Spirituale</i>, Venezia, Magni, 1641.</p> <p>Edizioni critiche moderne: Claudio Monteverdi, <i>L'Orfeo; L'Arianna; il lamento di Olimpia</i>, edizione critica di Anna Maria Vacchelli, Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi, 2014. Claudio Monteverdi, <i>Lamento d'Arianna (Monodia) / Pianto della Madonna (contrafactum) für Solostimme und Basso Continuo</i>, edizione a cura di Hendrik Schulze e Sara Elisa Stangalino, Kassel, Bärenreiter, 2023.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Alessandra Penitenti |
| Denominazione disciplina | Didattica arpistica |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 ore |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | - - - |
| Programma | Il corso offre adeguati strumenti per la progettazione/lettura/analisi del proprio operato didattico, nonché spunti e modelli per la sperimentazione di percorsi didattici secondo rinnovate concezioni e modalità d'insegnamento. Al centro della progettazione lo strumento come compagno di viaggio nei territori del musicale e l'opera musicale intesa quale oggetto da interrogare, interpretare (ed eventualmente rielaborare creativamente), connettendo fin dall'approccio iniziale i piani metodologico, analitico, tecnico ed espressivo. |
| Bibliografia | A. M. Freschi/R. Neulichedl, <i>Metodologia dell'insegnamento strumentale</i> M. E. Bovio, <i>L'arpa come si studia</i> M. E. Bovio, <i>Metodologia dell'arpa - un approccio organizzato</i> J. Liber, <i>Metodo per Arpa - il Potere della Musica</i> G. Bosio, <i>Io suono l'arpa - Metodo intuitivo per piccoli arpisti</i> H. Renie, <i>Methode complete de Harpe</i> C. Salzedo L. Lawrence, <i>Method for the Harp</i> M. Grossi, <i>Metodo per arpa</i> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Alessandra Penitenti |
| Denominazione disciplina | Le arti del "qui ed ora": Consapevolezza, Respiro, Rilassamento (Metodo Gyrokinesis Expansion System) |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza Il corso può essere scelto come "Tecniche di espressione e di consapevolezza corporea" |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | Max 10-12 |
| Programma | Il lavoro di consapevolezza parte da una concezione della persona come unità biologica, psicologica e spirituale, nella quale i contenuti psichici - emozioni, sensazioni, pensieri - agiscono su diversi livelli e si condizionano a vicenda in un sistema comunicativo aperto. La caratteristica peculiare di tale percorso consiste nell'acquisizione metodica della <i>consapevolezza dell'osservatore</i> , la capacità di arretrare progressivamente fino ad osservare colui che osserva. Il corso si propone l'obiettivo di osservare ed acuire le capacità propriocettive, la concentrazione, il rilassamento, il controllo degli schemi funzionali corporei e rendere, più in generale, le azioni semplici, efficaci e corrispondenti alle intenzioni. La metodologia formativa si basa su un lavoro collettivo e individuale articolato all'interno di diverse tipologie di esperienze sensoriali, percettive e motorie: uso diversificato e consapevole della respirazione, tecniche di rilassamento e meditazione, ascolto, osservazione ed esplorazione del linguaggio della fisicità. Esercizi e materiali tratti da Gyrokinesis Expansion System, Tecnica Alexander, Pilates, Yoga, Tai Chi. |
| Bibliografia | Materiale fornito dalla docente |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Massimiliano Raschetti |
| Denominazione disciplina | Viaggio organistico - Visita agli organi storici spagnoli |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3 |
| Ore di lezione | 15-18 |
| Numero di lezioni | 4-5 |
| Data delle lezioni | Da stabilire - 4/5 giorni a fine marzo 2025 (più il viaggio a/r) |
| Numero di studenti (min/max) | 5/12 |
| Programma | <p>Visite agli organi spagnoli del Settecento:</p> <p>1) Tordesillas (sud di Valladolid) e dintorni, agli organi delle cattedrali di Salamanca e Segovia. Visita alla bottega organaria di Joachim Lois (https://www.joaquinlois.com/)</p> <p>2) meta alternativa Majorca (Santanyí, Palma, Sa Pobla)</p> |
| Note | La partecipazione, per alcuni studenti accademici, potrebbe godere dell'opportunità economica offerta dalle Short Mobilities del programma Erasmus+. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Sabrina Reale |
| Denominazione disciplina | Pratica di lettura a prima vista e repertorio per spettacoli teatrali |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto. Prova d'esame - per gli studenti del Triennio: lettura a prima vista di un brano di opera lirica, di un accompagnamento e/o di una canzone. - per gli studenti del Biennio: lettura a prima vista di un brano di opera lirica, di un accompagnamento o di una canzone e di un brano tra alcuni proposti dalla commissione, per "accompagnare" un testo teatrale dato (eventualmente anche improvvisando). |
| Ore di lezione | 9 |
| Numero di lezioni | 3/4 |
| Data delle lezioni | da definire |
| Numero di studenti (min/max) | minimo 3 |
| Programma | Repertorio tratto da opere liriche per canto e piano, concerti orchestrali di accompagnamento per gli altri strumenti (riduzioni pianistiche), e brani vari (anche canzoni), da tutta la letteratura pianistica anche in relazione alle esigenze degli studenti (per quanto riguarda le tecniche di lettura a prima vista). Inoltre, brani dalla letteratura pianistica classica e "moderna" o contemporanea per il repertorio da utilizzare negli spettacoli teatrali, oltre che l'improvvisazione. In particolare, per il Biennio, verrà illustrato come adattare un qualsiasi brano musicale a un testo poetico o teatrale secondo vari criteri (storico, ritmico, espressivo, emozionale, ecc.). |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Antonio Segafreddo |
| Denominazione disciplina | Direzione di Gruppi Strumentali e vocali (corso base) per Trienni Accademici |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza e verifica finale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | min 4 max 10 |
| Programma | Direzione di brani del repertorio cameristico e sinfonico di livello base. Gli studenti potranno dirigere 1 o 2 pianisti, in collaborazione con le classi di Maestro collaboratore o Pianoforte, o piccoli ensemble strumentali e vocali. |
| Bibliografia | Testi relativi al programma studiato, appunti, dispense del docente e partiture di direzione |
| Note | Gli studenti di Triennio potranno inserire nel piano di studi fino a due annualità del corso, considerando sia l'eventuale disciplina obbligatoria sia quelle a scelta base e avanzata. Il corso di Direzione di gruppi strumentali e vocali è d'obbligo in alcuni piani di studio oppure a scelta degli studenti. Per partecipare al corso è fortemente consigliata la frequenza, per almeno un anno, dei corsi di Esercitazioni orchestrali e/o Esercitazioni corali. |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Antonio Segafreddo |
| Denominazione disciplina | Direzione di Gruppi Strumentali e vocali (corso avanzato) per Trienni Accademici |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza e verifica finale |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/ max) | min 4 max 10 |
| Programma | Direzione di brani del repertorio cameristico e sinfonico di livello base. Gli studenti potranno dirigere 1 o 2 pianisti, in collaborazione con le classi di Maestro collaboratore o Pianoforte, o piccoli ensemble strumentali e vocali. |
| Bibliografia | Testi relativi al programma studiato, appunti, dispense del docente e partiture di direzione |
| Note | <p>Gli studenti di Triennio potranno inserire nel piano di studi fino a due annualità del corso, considerando sia l'eventuale disciplina obbligatoria sia quelle a scelta base e avanzata.</p> <p>Per partecipare al corso è fortemente consigliata la frequenza, anche durante il corso per almeno un anno, dei corsi di Esercitazioni orchestrali e/o Esercitazioni corali. Il corso è destinato agli studenti che abbiano frequentato il corso base di Direzione di gruppi strumentali e vocali come corso obbligatorio o a scelta. Gli studenti che non abbiano questi requisiti dovranno sottoporsi ad una verifica in ingresso.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Antonio Segafreddo |
| Denominazione disciplina | Ensemble di Percussioni |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | |
| Programma | Repertorio di duo, trio, ecc. ed Ensemble di Strumenti a Percussione con e senza direzione |
| Bibliografia | Parti, partiture, materiale didattico di repertorio originale e/o trascrizioni |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Stefano Veggetti |
| Denominazione disciplina | Repertorio per violoncello solo italiano dal XVII al XVIII |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 12 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | Minimo 3, massimo 10 |
| Programma | Repertorio violoncello solo italiano dal XVII al XVIII secolo |
| Bibliografia | Domenico Gabrielli, <i>Ricercari per Violoncello solo</i> Biblioteca Estense in Modena G.79 Francesco Paolo Supriani, <i>Principij da imparare à suonare il violoncello e con 12 Toccate à solo</i> Giuseppe Clemente Dall' Abaco, <i>11 Capricci per violoncello solo</i> |
| Note | Il laboratorio propone lo studio del repertorio per violoncello solo italiano dal XVII al XVIII secolo partendo dalle fonti manoscritte originali. Le opere proposte rivestono un'importanza cruciale per l'interpretazione e la comprensione delle suites per violoncello solo di J.S. Bach. I Capricci di Giuseppe Clemente Dall' Abaco sono inoltre composizioni molto eseguite negli ultimi anni, verosimilmente assemblate dal compositore dopo il suo ritiro dalle scene musicali a Verona nel 1765. Il programma è rivolto a tutti gli studenti di violoncello (anche moderno) e ai cembalisti del Conservatorio di Verona e a violoncellisti esterni |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Filippo Vignato |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di improvvisazione libera |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con concerto finale |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 12 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-10 |
| Programma | Il corso è destinato a strumentisti e cantanti di tutti i livelli e dipartimenti che desiderano diversificare la loro pratica sviluppando una personale capacità di invenzione musicale istantanea e di interazione musicale basata sul principio dell'ascolto reciproco. Il corso è pratico con momenti di discussione e riflessione sulle nozioni e pratiche proprie dell'improvvisazione e dei collegamenti con le musiche tradizionali e colte. |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Marco Vincenzi |
| Denominazione disciplina | Basso continuo - approfondimento (Triennio e Biennio) |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame |
| Ore di lezione | 10 |
| Numero di lezioni | 20 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | |
| Programma | <p>Per accedere al corso di approfondimento è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aver seguito ed espletato le relative annualità di teoria del basso continuo ed inoltre avere una buona dimestichezza con la tastiera e il clavicembalo. oppure 2. Possono accedervi gli studenti di pianoforte e organo che abbiano conoscenze approfondite di armonia tradizionale. 3. studenti con percorsi di studio differenti, ma con ottime conoscenze dell'armonia e della tastiera. <p>Comunque potrà essere richiesto dal docente un test di verifica delle rispettive competenze e abilità.</p> <p>Finalità: comporre, da un basso dato, un brano a quattro voci in stile coi modelli dell'epoca barocca.</p> <p>Si richiede una buona padronanza della scrittura a quattro parti, principale finalità del corso è l'approfondimento della padronanza della scrittura musicale a quattro parti, con particolare attenzione rivolta all'accompagnamento.</p> <p>A ciò si aggiunge la pratica alla tastiera di elaborazione di un basso continuo, la realizzazione del basso può essere fatta anche senza l'ausilio di numeri e con completa autonomia di gestione delle modulazioni nella realizzazione dello stesso. Conseguentemente il corso prevede esercizi e pratica su bassi(partimenti) con particolare attenzione agli esercizi proposti dalla scuola francese settecentesca, affinché l'allievo prenda dimestichezza con numeri e regole, per una corretta esecuzione di un basso dato. Partendo dalla realizzazione degli accordi fondamentali, la corretta impostazione delle mani e il corretto moto delle parti, sino a verificare prassi e funzioni degli accordi in relazione al grado e alla tonalità.</p> <p>Si segue perciò il trattato di Dandrieu, con la sua progressione di esercizi, integrato con la pratica delle scale armonizzate e con esercizi che saranno via via proposti, presi da altri trattati. Alcuni di questi esercizi potranno anche essere richiesti anche in forma scritta, altri saranno richiesti con semplici variazioni. Durante il corso si studieranno inoltre alcune sonate, utili anche per l'esame finale. Lo studio e la realizzazione dei corali, dei partimenti storici, di bassi ostinati saranno altri modelli perseguiti durante il corso.</p> |
| Bibliografia | <p>J.F. DANDRIEU, Principes de l'accompagnement du clavecin A. AGAZZARI, Del sonare sopra il basso, Siena, 1607 F. BIANCIARDI, Breve Regola, Siena, 1607</p> |

S. MATTEI Pratica D'accompagnamento sopra bassi numerati. Bologna, 1788

F. DURANTE, Partimenti (ms. prima metà sec. XVIII)

M. CORRETTE, Le maitre de clavecin, Paris, auteur - M.r Bayard - M.r Le Clerc - M.lle Castagnère, 1753, ed. facs. Bologna, Forni

BACH, CARL PHILIPP

EMANUEL, Versuch uber die wahre Art das Clavier zu spielen. Zweiter Teil, in welchen die Lehre von dem Accompagnament und der freyen Fantasie abgehandelt wird, Berlin, Winter, 1762

- trad. it. Saggio di metodo per la tastiera, vol. II, a cura di Gabriella Gentili Verona, Milano, Curci, 1993.

GASPARINI FRANCESCO, L'Armonico pratico al cimbalo, Venezia, Bortoli, 1708; facsimile: New York, Broude Brothers, 1967.,

PENNA, LORENZO. Li primi albori musicali, libro primo, libro secondo, libro terzo, Bologna, Monti, 1672, 1679, 1684; facsimile: Bologna, Forni, 1996.

QUANTZ, JOHANN JOACHIM, Versuch einer Anweisung die Flote traversiere zu spielen, Berlin, Voss, 1752

- trad. it. Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso, a cura di Luca Ripanti, Milano, Rugginenti, 1992.

SAINT LAMBERT, MICHAEL DE, Nouveau traité de l'accompagnement du clavecin, de l'orgue et des autres instruments, Paris, Ballard, 1707 - trad. it. Nuovo trattato dell'accompagnamento, a cura di Adriana Viola Bordonaro, Bologna-Roma, Bardi, 1986.

JESPER BØJE CHRISTENSEN,

Die Grundlagen des Generalbaßspiels im 18. Jahrhundert. Ein Lehrbuch nach zeitgenössischen Quellen, Kassel, Bärenreiter, 1992, trad. it. a cura di Maria Luisa Baldassarri, Fondamenti di prassi del basso continuo nel secolo XVIII. Metodo basato sulle fonti originali, Roma, Ut Orpheus Edizioni, 2003

S. CARCHIOLO, Una perfezione d'armonia meravigliosa..., Lucca, LIM, 2007

F. DEL SORDO, Il basso continuo, Armelin

F.T. ARNOLD, The art of accompaniment from a thorough-bass; Dover

- BORGIR, THARALD. The performance of basso continuo in Italian baroque music, PhD Diss, Ann Arbor, UMI 1987
- PASQUALI, NICOLÒ. Thorough-bass made easy, London, Bremner, 1757; facsimile: London, Oxford University Press, 1974.
- CORRI, DOMENICO. The Singer's Preceptor: a Treatise on Vocal Music Calculated to Teach the Art of Singing

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Ilaria Sainato (con Marco Vincenzi) |
| Denominazione disciplina | Danza rinascimentale e barocca |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 8 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | 4/20 |
| Programma | <p><i>La danza nella storia dal Medioevo all'Età dei lumi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - C'era danza nel Medioevo? Istampitte, Ronde, Saltarelli, Ballate: ma si danzano? Fonti musicali, iconografia e ipotesi di ricostruzione coreografica della danza nel Trecento - Danza <i>Licita scienza</i> La cultura umanistica e i primi trattati coreutici: caratteristiche, repertorio, personalità. Forme coreografiche della danza d'arte nel Quattrocento in Italia Caratteristiche e peculiarità della danza del Quattrocento in Europa. fonti e concordanze musicali - Etichetta e buone maniere: tra corte e teatro La danza italiana tra Cinque e Seicento: i trattati di Fabrizio Caroso e Cesare Negri tra etichetta, condizionamento del corpo e autopromozione <p>Per la corte e per la scena: Balletti, Cascarde, Brandi e principali generi coreografici La danza in Francia: affinità e divergenze con il repertorio italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Belle Dance</i> Come la danza parlò francese: nascita della notazione coreografica Beauchamp-Feuillet e diffusione della <i>Belle dance</i> in Europa all'inizio del Settecento <i>Danse de bal</i> e <i>Entrée de ballet</i>: repertorio e caratteristiche <i>Country dances</i> o <i>Contradances</i>? Le Contraddanze: fonti a confronto. <p>Principali fonti dalle quali saranno ricostruite le coreografie proposte durante il corso:</p> <p>Johannes Grocheo, <i>Ars musicae</i> (1300 ca.) Codice Rossi, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Rossiano 215, London, British Library, Additional ms. 29987 Domenico da Piacenza, <i>De arte saltandi et Chorea ducendi/de la arte di ballare et saltare</i>, Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 972 (sec. XV) Guglielmo Ebreo da Pesaro/Giovanni Ambrosio, <i>De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum</i> Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 973 e Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 476 (sec. XV) Antonio Cornazano, <i>Libro dell'arte del danzare</i>. Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana cod. Capponiano 203 (sec. XV) Anonimo, <i>Manoscritto delle Bassedanze di Marcherita d'Austria</i>, Bruxelles, Bibliothèque Royale, ms. 9085 (sec. XV) Fabrizio Caroso da Sermoneta, <i>Il ballarino</i> (Venezia 1581); Thoinot Arbeau, <i>Orchesographie</i> (1588); Fabrizio Caroso, <i>Nobiltà di dame</i>, (Venezia 1600); Cesare Negri, <i>Le grazie d'amore</i> (Milano 1602);</p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>John Playford, <i>The english dancing master</i> (Londra 1651-1728) Louis Pecour, <i>Recueil de Danse</i> (Parigi 1700) Raoul-Auger Feuillet, <i>Recueil de contredances</i> (Parigi 1706) Mr. Gaudrau, <i>Dances de bal et de ballet</i> (Parigi 1712) Sr. Dezais, <i>Nouvelles contredances mises en Chorégraphie</i> (Parigi 1712) Mr. Landrin, <i>Potpourri francois de contre danse ancienne</i> (Parigi 1760)</p> |
| Bibliografia | <p>F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «<i>Virtute et arte del danzare</i>». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178. F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «<i>Virtute et arte del danzare</i>». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178.</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Ilaria Sainato, musicologa e danzatrice e si dedica alla ricostruzione del repertorio di danze del Rinascimento e del Barocco partendo dalle fonti storiche. Insegna da oltre 25 anni tenendo seminari, laboratori, lezioni per università e conservatori in Italia e all'estero. Da più di 10 anni inoltre, lavoro nel teatro con musica come regista e direttore di palcoscenico. Come ricercatrice e interprete combino lo studio dei trattati coreutici e loro concordanze musicali con la prassi esecutiva anche a livello pratico, collaborando con diversi ensemble e compagnie come danzatrice e coreografa per allestimenti e produzioni realizzati in Festival internazionali sia in Italia che all'estero.</p> |
| Note | <p>Il corso, pratico-teorico, sarà articolato in otto incontri della durata di tre ore ciascuno. Attraverso l'esperienza della pratica coreutica i musicisti approfondiranno i problemi connessi all'esecuzione del repertorio</p> |

musicale legato alla danza.

Ogni incontro prevede: riscaldamento, tecnica dei passi (specifica per ogni epoca e stile), studio delle coreografie, analisi delle fonti e della trattatistica.

In ciascuna lezione saranno approfondite le problematiche legate alla ricostruzione delle coreografie, allo stile, all'esecuzione e il rapporto del repertorio coreutico con la coeva produzione musicale. Attraverso l'analisi dei trattati coreografici, delle fonti musicali, e del materiale storico a nostra disposizione, saranno tracciate le linee generali dell'evoluzione della danza colta -sia di sala che di teatro- e della musica legata alla danza nei secoli XIV-XVIII.

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Marco Vincenzi |
| Denominazione disciplina | Incontro col clavicembalo |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, con esame |
| Ore di lezione | 10 |
| Numero di lezioni | 20 |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | <p>Finalità principale del corso denominato “incontro col clavicembalo” è quella di far acquisire a chi, pur studiando altri strumenti, vuole approfondire le conoscenze tecniche e di prassi del repertorio clavicembalístico. Particolare attenzione sarà posta nell’acquisire competenze e valutazioni di prassi riguardanti le diverse epoche e le diverse scuole nazionali, potranno altresì ampliarsi le possibilità di studio, anche attraverso le conoscenze di diverse tipologie di strumenti storici, come il clavicordo e il fortepiano.</p> <p>Titolo d’accesso è ritenuto preferibile aver superato le due annualità previste e obbligatorie per le scuole del dipartimento di strumenti antichi, a seguire le eventuali richieste di studenti di altri strumenti con preferenza paritetica a pianisti e organisti e a seguire le altre scuole.</p> |
| Programma | <p>Essendo principalmente un percorso specificamente strumentale, le lezioni si svilupperanno attraverso la conoscenza approfondita di prassi relative al periodo, nella esecuzione, nella realizzazione di abbellimenti, nello sviluppo dell’ornamentazione, poi un uso appropriato delle diteggiature secondo le diverse scuole con lo studio principalmente su fonti originali.</p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Docente proponente | Davide Manico (con Federico Zandonà) |
| Denominazione disciplina | Gestualità e movimento scenico |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza Il corso può essere valido per “Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea” |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Date delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | 8-16 |
| Programma | Il corso si fonda sul fare esperienza di movimento in modo trasversale e divertente. Una maggiore consapevolezza del proprio movimento e delle possibilità espressive del proprio corpo può essere un vero nutrimento per gli studenti di musica. Negli anni il docente ha strutturato una serie di training di movimento creativo adatti ad ogni tipo di corpo. Per i suoi allievi sono stati un valido strumento di ricerca personale e di benessere. |
| Bibliografia sintetica | Verrà fornita |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Davide Manico si occupa di ricerca coreografica, scrittura e formazione professionale. Collabora con numerose agenzie milanesi per le quali cura la direzione creativa di progetti culturali, videoclip, campagne pubblicitarie, piccoli e grandi eventi che hanno come denominatore comune il corpo. Nel 2008 debutta come coreografo in Biennale Danza Venezia con Room of a Cloud, un’opera sul tema della bellezza. Inizia così un percorso di creazione che lo avvicina sempre di più a un’idea di bellezza fluida, non convenzionale. Nel 2011 fonda Collettivo Pirate Jenny, laboratorio di creativi e ricercatori, grazie al quale ha potuto far convergere il suo amore per la scrittura con quello per la scena. Nell’ambito della formazione, oltre alla collaborazione con accademie professionali di Performing Arts e teatro danza, ha sviluppato una metodologia trasversale. Una didattica fondata sulla gentilezza che gli ha permesso di curare progetti d’inclusività, di comunità, di sviluppo sia in ambito personale sia aziendale. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente proponente | Maria Messina (con Federico Zandonà) |
| Denominazione disciplina | Laboratorio vocale di musica pop |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con esecuzione d'assieme di uno o più brani tratti dal repertorio studiato |
| Ore di lezione | 24 |
| Numero di lezioni | 6 |
| Date delle lezioni | Consultare il Calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | Minimo 5, massimo 20 |
| Programma | <p>Repertorio moderno rock-pop-jazz scelto in base agli iscritti (Beatles, Nirvana, Queen, Stevie Wonder, David Bowie, Amy Winehouse, Sia etc.). Il laboratorio, rivolto a cantanti e strumentisti che non abbiano evidenti problemi di intonazione, aiuta a sviluppare e potenziare la propria musicalità attraverso la voce e l'ascolto più o meno consapevole dell'andamento armonico che si viene a creare. Il laboratorio prevede l'esecuzione di vari arrangiamenti a cappella scritti su misura. L'obiettivo del corso è migliorare le proprie capacità musicali, affinando l'intonazione e portando l'attenzione su altri elementi fondamentali per la crescita del musicista. Cantare senza accompagnamento di strumenti migliora decisamente la propria musicalità, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rende il cantante consapevole del ruolo armonico che ha all'interno della canzone -fornisce al cantante autonomia e indipendenza, ovvero lo rende in grado di eseguire la propria linea melodica senza lasciarsi confondere dalle altre voci, e allo stesso tempo lo coinvolge nell'ascolto di quello che gli succede attorno -migliora le capacità ritmiche dal momento che il cantante ricopre anche un ruolo percussivo o comunque di accompagnamento, certamente diverso da quello che riveste generalmente. <p>Il corso sviluppa inoltre un senso di responsabilità nello studio e nell'applicazione dello studente che, coinvolto attivamente, capirà che la sua preparazione è fondamentale per la crescita del gruppo.</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Maria Messina, compositrice, cantante e polistrumentista. Diplomi di I livello in Canto Jazz a Cuneo con punteggio 110/110 e di II livello in Composizione Pop-Rock a Milano con 110/110 e lode. Ha composto musiche di vario genere, spaziando dalle canzoni alle musiche di scena e alle musiche per film, curandone anche la realizzazione sia in studio di registrazione che dal vivo. Parallelamente all'attività di composizione svolge una intensa attività di arrangiatrice di musica pop e jazz per vari ensemble vocali a cappella.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti proponenti | Federico Zandonà e Pietro Messina |
| Denominazione disciplina | Composizione per la Popular Music |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, esame con voto: 1. composizione di un breve brano originale su idea programmatica data dal docente che utilizzi l'armonia studiata nel modulo 1 2. presentazione e discussione orale di un elaborato legato agli argomenti studiati nei moduli 2 e 3 |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Date delle lezioni | Consultare il Calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | Minimo 4 - massimo 15 |
| Programma | <p>Il corso è diviso in 3 moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Armonia d'uso (6 ore) 2. Storia della musica d'uso (6 ore) 3. Biografie musicali (6 ore) <p>"Armonia d'uso" (Zandonà) mira a fornire le competenze armonico-strutturali proprie della popular music (musica d'uso) al fine di analizzare e comporre per tale settore musicale.</p> <p>"Storia della musica d'uso" (Messina) affronterà l'evoluzione della popular music partendo dalla musica leggera in Italia e all'estero: prima e dopo i Beatles, la musica nel cinema muto, nelle colonne sonore dei film musicali, operetta, musical, commedia musicale e rivista e la musica nella pubblicità.</p> <p>"Biografie musicali" affronterà un argomento monografico da definire</p> |
| Bibliografia sintetica | Verrà comunicata dai docenti |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente proponente | Pietro Messina (con Federico Zandonà) |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di pratica della musica folk |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità (senza voto) Esame: esecuzione, solistica o d'assieme, di un brano tratto dal repertorio studiato |
| Ore di lezione | 16 |
| Numero di lezioni | 5 |
| Date delle lezioni | Consultare il Calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | Minimo 4 - massimo 15 |
| Programma | Il laboratorio vuole fornire, mediante la pratica strumentale, le basi e gli stilemi principali della musica folk, europea ed extraeuropea. |
| Bibliografia sintetica | Verrà comunicata dal docente |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Pietro Messina |
| Denominazione disciplina | Il ruolo del compositore nel cinema sonoro: pennello o pittore? |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 4 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) ** | 4-20 |
| Programma | <p>Dalla nascita del cinema sonoro il lavoro del compositore, col passare degli anni, si è via via complicato, dovendosi egli adattare a trovare uno spazio per le sue musiche all'interno di quell'universo fatto di suoni, silenzi, rumori, dialoghi e musica che è la colonna sonora cinematografica. Ennio Morricone consigliava agli aspiranti compositori di musica per film di considerarsi un pennello a disposizione del pittore, cioè il regista. È dunque questo il ruolo del moderno compositore di musica applicata? Il corso si articolerà in quattro incontri della durata di tre ore durante i quali si analizzeranno i rapporti di collaborazione tra musicisti e registi nel corso degli anni.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente proponente | Nicola Micheletti e Federico Zandonà |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di ripresa audiovisivo |
| Tipologia | C L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3 |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | Da definire |
| Date delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-8 |
| Programma | <p>Il corso intende formare studenti per la ripresa audio e video. Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una parte teorico-collettiva sui principi fondamentali dei due settori - una parte formativa sulla conoscenza e sull'utilizzo del patrimonio tecnologico dell'Istituto - una parte pratica con la ripresa in audio e in video dei principali eventi artistico-didattici. |
| Bibliografia sintetica | Verrà proposta dai docenti |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Da individuare |
| Denominazione disciplina | Diritto e legislazione dello spettacolo |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con verifica scritta |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 9 |
| Date delle lezioni | Consultare il Calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti | Minimo 5 |
| Programma | <p>Il corso si propone di fornire gli studenti le conoscenze degli elementi del diritto pubblico e privato - in particolare del diritto d'autore - utili per affrontare le forme contrattuali del mondo dello spettacolo, le loro problematiche e le soluzioni utili per risolverle.</p> <p>Nello specifico verranno analizzati i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le fonti del diritto. La gerarchia delle fonti 2. Costituzione Italiana, analisi di alcuni articoli 3. Ministero della Cultura 4. La disciplina del diritto d'autore: normativa, analisi delle fattispecie dei diritti morali e patrimoniali, distinzione con la proprietà industriale, breve accenno ad aspetti penali 5. La disciplina dei diritti connessi al diritto d'autore: analisi dei diritti degli artisti, interpreti ed esecutori e dei produttori di fonogrammi. Forme di tutela. 6. La riforma delle società di gestione collettiva dei diritti. Analisi di modalità di tutela per gli artisti. 7. Gli elementi del contratto (definizione, elementi e disciplina codicistica). Ruolo dell'autonomia privata. 8. Le tipologie dei contratti di lavoro. Analisi dei contratti di lavoro nel mondo dello spettacolo 9. Brevi cenni sulla tutela giuridica 10. Brevi cenni sul collocamento nel mondo dello spettacolo e sugli aspetti previdenziali |
| Bibliografia sintetica | Verrà indicata dal docente designato |

3b. Masterclass e seminari

inseribili nei piani di studio come
discipline a scelta dello studente

Informarsi con il docente proponente sulla
possibilità di partecipare come studente effettivo
(con crediti)
oppure uditore (senza crediti)

| | |
|--|--|
| Docente | Amiram Ganz (con Alberto Battiston) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Violino |
| Tipologia | I G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Data delle lezioni | marzo/aprile 2025 |
| Numero di studenti (min/max) | secondo disponibilità oraria |
| Programma | libero |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Nasce in Uruguay da genitori immigrati dall'Europa - la nonna pianista aveva trasportato un Blüthner nel piroscafo imbarcandosi da Amburgo nel 1937. Inizia a 6 anni lo studio del violino a Montevideo, una delle metropoli più europee dell'America latina la cui intensa vita musicale è animata dalle visite dei grandi artisti internazionali. A 11 anni, grazie al premio delle "Jeunesses musicales" fa i primi concerti. Affascinato dall'arte del grande David Oistrakh a 20 anni va a studiare al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca (classe di Victor Pikaisen) e risulta in seguito laureato ai concorsi internazionali Long-Thibaud di Parigi e ARD di Monaco (40 anni dopo sarà presidente della giuria nella sezione Piano Trio di questo concorso). Dal 1980 primo violino spalla nell'orchestra di Strasburgo. 22 anni che apportano una conoscenza approfondita del repertorio sinfonico e operistico, oltre agli incontri con grandi direttori e solisti. In questo periodo si immerge nella cultura musicale francese, che in quella città di confine è "meticciosa" con quella germanica. Nel 1994 con Claus Christian Schuster e Martin Hornstein crea l'Altenberg Trio di Vienna. Questo insieme è "in residence" al Musikverein viennese, dove tiene un ciclo annuale di 5 concerti, oltre a tournées internazionali, esibendosi in sale come il Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Library of Congress e Frick Gallery (USA), Filarmonia di San Pietroburgo e tanti altri - comprese molte presenze all'Unione Musicale di Torino. L'Altenberg ha inciso una dozzina di CD ottenendo il premio del museo Schumann de Zwickau per l'integrale dell'opera per Trio di questo compositore, e l'Edison Award della critica olandese per il CD "Piano Trios from America". Durante tutto il suo percorso ha anche regolarmente suonato un vastissimo repertorio come solista con diverse orchestre, interpretando tutti i concerti maggiori del repertorio, inclusi i grandi classici del 900 (Prokofjev, Bartók, Berg, Britten, Shostakovich). Il suo repertorio per violino solo include le 6 Sonate e Partite di Bach, 24 capricci di Paganini, 6 Sonate di Ysaÿe e quella di Bartók. Con pianoforte tutte le sonate di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Fauré, Franck, Saint-Saëns, Debussy, Ravel, Roussel, Poulenc, Janáček, Szymanowski, Prokofjev, Bartók, Shostakovich. Fino al 2018 è stato professore di violino e musica da camera all'Università MUK di Vienna e ha fatto delle masterclass in molte città del mondo.</p> |

| | |
|--|--|
| Docente | Gabriele Gorog (con Alberto Battiston) |
| Denominazione disciplina | Musica da camera |
| Tipologia | G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Data delle lezioni | febbraio/aprile 2024 |
| Numero di studenti (min/max) | secondo disponibilità oraria |
| Programma | libero |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Veneziano, nato in una famiglia di musicisti, ha studiato con Luisa Baccara e Gino Gorini diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio « B. Marcello » di Venezia. Successivamente si è perfezionato all'École Normale de Musique di Parigi con André Gorog ottenendo il Diploma Superiore di musica da Camera, la Licenza di Insegnamento Superiore e la Licenza Superiore di Concerto con voto unanime e menzione della giuria. Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali e Internazionali fra i quali: Concorso Internazionale di St. Vincent (1° assoluto), Concorso Internazionale R. Schumann (2° premio), Concorso Internazionale Musique Espérance (1° premio assoluto), Concorso Internazionale Bellini (3° premio), Concorso Europeo Città di Moncalieri (1° premio assoluto per pianoforte solo e 2° premio per pianoforte e orchestra), Concorso Internazionale Ibla Grand Prize (3° premio), ecc. Nel 1993 la Fondazione « Charles Oulmont » (Fondazione di Francia), Presieduta da Marcel Landowski e Jacques Charpentier, gli assegna il « Grand Prix Charles Oulmont » (1° premio assoluto). Gabriele Gorog svolge un'importante attività concertistica come solista, con orchestra e in formazioni cameristiche (con A.Meunier, F.Agostini, G. Caussé, R. Pidoux, D. Grimal, S. Mingardo...) in tutta Europa, negli Usa, in Africa e in America Latina, partecipando a prestigiose stagioni concertistiche quali il ciclo « Grandi Pianisti » al Teatro Municipale di Santiago del Cile, all'Accademia F. Liszt e Vigado di Budapest, alla stagione dei concerti del Teatro la Fenice di Venezia, al ciclo di concerti del Masp di Sao Paulo, ecc., è invitato regolarmente a suonare in numerosi Festival: al « Grand Carême » di San Pietroburgo, al Festival di Bergerac, agli incontri internazionali di piano a Saint-Jean-de Luz, al Festival « Piano à Riom », al Festival di Lille, alla prima edizione della « Fête de la Musique » a Chicago, alle Fondazioni Cziffra e Sophia-Antipolis, ecc. Partecipa inoltre a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche (in Francia, Italia, Belgio, Brasile, Ungheria, Turchia, ecc.). Gabriele Gorog è considerato come un musicista di grande eclettismo e ciò gli consente di esprimersi in un repertorio molto vasto che va da Bach fino alla musica contemporanea, con una predilezione per le opere rare (principalmente compositori russi). Dopo, l'integrale delle opere per pianoforte di Rachmaninov, attualmente, esegue l'integrale delle opere di Beethoven per pianoforte. Gabriele Gorog ha al suo attivo una consistente discografia: Integrale dei preludi e la 3° sonata di D.Kabalewski (Dynamic), Integrale delle opere di A.</p> |

Rubinstein per pianoforte e violoncello con Alain Meunier (Dynamic), Integrale dei preludi di F. Blumenfeld (Suoni e Colori), le due Elegie di F. Liszt e le due sonate di Brahms per pianoforte e violoncello con Alain Meunier (Suoni e Colori), Davidsbündlertänze di Schumann, le Danze Ungheresi di Brahms e le Danze rumene di Bartok (Gestor, Ungheria). Parallelamente alla carriera concertistica, Gabriele Gorog svolge un'importante attività didattica, è spesso chiamato a far parte della giuria di vari concorsi internazionali, impartisce Masterclass in Brasile, Italia, Francia.... Dopo aver insegnato al Conservatorio statale di Riva del Garda e al Conservatorio russo « S. Rachmaninov » di Parigi pianoforte e musica da camera, è attualmente professore al Conservatorio « G. Bizet » di Parigi. Le critiche nel mondo musicale sono molto lusinghiere: Giuseppe Sinopoli, Direttore d'orchestra: « Un senso notevole del rubato, un'espressività comunicante, una tecnica brillante ma non fredda, un senso plastico dell'articolazione ritmica. Sicuramente una piacevole scoperta ».

| | |
|---------------------------------------|---|
| Docente proponente | Massimo Mariani (con Massimo Botter) |
| Denominazione disciplina | Seminario: Il linguaggio del Suono per il Cinema |
| Tipologia | C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 2-3 |
| Date delle lezioni | Da comunicare |
| Numero di studenti (min/max) | --- |
| Programma | <p>Il seminario sarà tenuto dal prof. Massimo Mariani (in collaborazione con il prof. Massimo Botter), con conferenza pubblica finale.</p> <p>Nel mondo complesso e articolato dell'interazione suono/immagine, il montaggio del suono, il sound design, la produzione musicale, la composizione, la consulenza musicale e il mixaggio sono tessere diverse di un unico mosaico con una sola funzione espressiva: far affiorare e consolidare la tensione emotiva di un audiovisivo coniugando le esperienze percettive di ascolto e vista...</p> |
| Bibliografia sintetica | Verrà comunicata dal docente |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Massimo Mariani è sound designer, compositore, produttore musicale. Diplomato in Composizione e in Sound Engineering ha all'attivo decine di realizzazioni cinematografiche che hanno ottenuto premi nei più importanti festival internazionali. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti personali come: Government of Canada Award, Darmstadt Internationale Ferienkurse für Neue Musik, CEMAT Punti d'ascolto ed altri. Ha collaborato con diverse prestigiose istituzioni tra le quali: Teatro alla Scala, Arena di Verona, Sibelius Academy di Helsinki, Vancouver New Music.</p> <p>La passione per l'insegnamento lo ha portato parallelamente a tenere lezioni e ad assumere incarichi didattici in scuole di altissimo livello, sia nel campo della musica che dell'audio engineering. È attualmente insegnante di Postproduzione Audio presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti dove coordina il corso di Suono. Nel cinema ha lavorato nei settori musica e sound design con registi quali: Soldini, Faenza, D'Anolfi/Parenti, Maderna, Soudani, Spada e molti altri.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente proponente | Francisco Martinez (con Massimo Botter) |
| Denominazione disciplina | Masterclass: Semiografia - Il Segno e il Ritmo nella Musica contemporanea per Saxofono ed Elettronica |
| Tipologia | G C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 10 |
| Numero di lezioni | 2 |
| Date delle lezioni | Da comunicare |
| Numero di studenti (min/max) | |
| Programma | <p>La masterclass sarà tenuta dal prof. Francisco Martinez (in collaborazione con il prof. Massimo Botter).</p> <p>Il Sassofono nel '900 ha avuto, come strumento in se, uno sviluppo tecnico costruttivo non indifferente e di conseguenza ha assunto un ruolo sempre più importante nel panorama della musica Classica e Contemporanea. Ad oggi ogni compositore ha sicuramente avuto il piacere di comporre per questo strumento che ha ampliato sempre più la "famiglia" arrivando ad avere ben 7 tagli dal Sopranino al sax Contrabbasso.</p> |
| Bibliografia sintetica | Verrà comunicata dal docente |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>FRANCISCO MARTINEZ</p> <p>Born in San Juan (Alicante), Maestro Martínez completed his formal music study in Alicante and Madrid. Later he completed additional studies in France with Daniel Deffayet, Serge Bichon, and J.M. Londeix among others. His performances consist of concerts in various halls within Europe and the United States. In Spain, he has performed at the Auditorio Nacional, Círculo de Bellas Artes in Madrid, Teatro Monumental in Madrid, Palau de la Música in Valencia, Contemporary Art Institute of Barcelona, Festivals in Alicante, León, Salamanca, Granada, Málaga, Valencia. In Europe, his resumé includes performances at the Royal Conservatory of Paris, Georges Pompidou Centre in Paris, Pierre Thibaud Hall in Bordeaux, the festivals of Annecy, Aix Les Bains, Angers and Gap in France, the Tilburg and Enschede Auditoriums in The Netherlands, the Contemporary Art Institute of London, as well as performances in Belgium, Italy, Portugal, Moldavia, and Slovenia. Within North America, he has performed at the University of Québec in Montreal, Canada, the University of Minnesota, and UCLA in the United States. His Asian performance resumé is highlighted by a performance at Mahidol University in Bangkok, Thailand. Highlights include work as a soloist with the UCLA Contemporary Ensemble in Los Angeles, the Instrument Ensemble of the Royal Air Forces of Belgium, the Symphonic Orchestra of Córdoba, the International Orchestra Ensemble of Italy, the Gerhard Project, the Chamber Orchestra Villa de Madrid, the Portuguese Symphonic Orchestra, the Madrid Symphonic Orchestra, the Radio and Television Orchestra of Kishinev, Moldavia, the Minsk Philharmonic Orchestra, the Mediterranean Symphonic Orchestra, the Savitra Chamber, UAM Symphonic Orchestra, and Sax-Ensemble Chamber Orchestra. With the last groups he performed respectively the world premiere of the Concerto for</p> |

Saxophone and Orchestra by Manuel Seco, the Spanish premiere of the Edison Denisov Concerto, the world premiere of the Concerto for Saxophone and Orchestra by Carlos Cruz de Castro, the world premiere of the "Fuego Azul", Concerto for Saxophone, Piano, and Chamber Orchestra by Claudio Prieto, world premiere of The Mediterranean Concerto By Zulema de la Cruz, the world premiere of the Concerto for Saxophone Soprano and Orchestra "Waiting" by Massimo Botter, the world premiere of "Pastoral " by Benet Casablanca and the world premiere of "Quimeras, Unicornios y Ornitorrincos" by Tomas Marco. Several of his performances have been broadcast on Spanish National Radio, Spanish Television, Swedish and English television, Radio France, FR3, RAI, RTBF Brussels, RTL Luxemburg and BRT, and Moldavian Radio and Television. More than 150 composers have written works for him, which he later premiered as a soloist or with the Sax-Ensemble group. Mr. Martínez is the artistic director of Sax-Ensemble and award winner of the Spanish Ministry of Culture's **National Music Award for Interpretation**, the first time in history that such an award was granted to a chamber music group. It currently has sixteen CDs released by the seals: Author, Verso, RTVE Music, Naxos, Canticum, and two DVDs also edited by Canticum.

| | |
|--|--|
| Docente | Gabriel Screpis (con Andrea Bressan) |
| Denominazione disciplina | Masterclass "Passi e soli d'orchestra per fagotto" |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 6-7 con lezioni individuali |
| Numero di lezioni | 1 giornata |
| Data delle lezioni | Da definire con il docente |
| Numero di studenti (min/ max) | 4 effettivi della classe più eventuali uditori |
| Programma | Passi e soli per fagotto dal repertorio lirico e sinfonico |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Primo fagotto solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e dell'omonima Filarmonica. Gabriele Screpis è nato a Genova, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Niccolò Paganini della sua città, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Fin da giovanissimo si fa apprezzare per le sue doti tecniche ed espressive vincendo numerosi concorsi internazionali. In veste di primo fagotto ha collaborato con i maggiori direttori della scena internazionale quali: Leonard Bernstein, Carlo Maria Giulini, Daniel Barenboim, Pierre Boulez, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Zubin Metha, Giuseppe Sinopoli, Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Valery Gergiev e molti altri. All'attività in orchestra affianca una carriera in veste di solista ed in formazioni cameristiche. Ha partecipato ad importanti stagioni concertistiche come Il Festival di Aix en Provence, Le Settimane Musicali Internazionali di Napoli, la Stagione da Camera del Teatro alla Scala e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha tenuto concerti in tutto il mondo in prestigiose sale quali la Carnegie Hall di New York, la Tonhalle di Zurigo, la Suntory Hall di Tokyo, la Sala della Filarmonica di San Pietrburgo. E' docente presso l'Accademia del Teatro alla Scala e tiene regolarmente corsi di perfezionamento. Tra le sue più importanti registrazioni vi sono quelle con "I Cameristi di Roma", "L'Ottetto Italiano" e "I Solisti della Scala". Con questi ultimi ha realizzato due cd con musiche di Stravinskij e Mercadante. La recente pubblicazione del cd/dvd "18th Virtuoso Bassoon" ha riscosso un ottimo consenso di critica e pubblico.</p> |

| | |
|--|---|
| Docente | Sophie Dervaux (con Andrea Bressan) |
| Denominazione disciplina | Masterclass per fagotto |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 6-7 con lezioni individuali |
| Numero di lezioni | 1 giornata |
| Data delle lezioni | Da definire con la docente |
| Numero di studenti (min/ max) | 4 effettivi della classe di Verona più 4 effettivi del Conservatorio di Castelfranco, più eventuali uditori |
| Programma | Studio dei principali concerti e sonate per fagotto |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Sophie Dervaux è primo fagotto dei Wiener Philharmoniker dal 2015. In precedenza è stata controfagotto dei Berliner Philharmoniker. Il suo album Impressions con opere per fagotto e pianoforte, che ha pubblicato con Sélim Mazari sull'etichetta Berlin Classics nel 2021, è stato molto elogiato dalla stampa e ha ricevuto il premio Premio della critica discografica tedesca</p> <p>In qualità di ambasciatrice del suo strumento, è impegnata ad ampliare il repertorio del fagotto riscoprendo opere o commissionandone di nuove. Sophie Dervaux ha vinto premi in numerosi concorsi prestigiosi, tra cui l'ARD Concorso musicale internazionale di Monaco (2013) e Beethoven Ring Bonn (2014). Si è esibita come solista con orchestre famose, tra cui la Filarmonica di Vienna, L'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda, Munchen Chamber Orchestra, l'Orchestra da Camera di Vienna, la Konzerthausorchester Berlin, la Orchestra Nazionale di Lione e altro ancora. Il suo ampio repertorio solistico comprende opere di Vivaldi, Saint-Saëns, Jolivet, Strauss, Mozart, Hummel, Haydn e Paganini. Ha suonato nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, incluso il Musikverein Vienna, Filarmonica di Berlino, Filarmonica di Parigi, Suntory Hall Tokyo, Carnegie Hall New York e alla Royal Albert Hall di Londra. Come musicista da camera, Sophie Dervaux si esibisce con musicisti di fama internazionale e nel 2020 ha registrato, tra gli altri, il Beethoven Trio per pianoforte, fagotto e flauto insieme a Daniel Barenboim ed Emmanuel Pahud per Classici Warner. Oltre al suo lavoro nell'orchestra e come solista, Sophie Dervaux insegna al Musik und Kunst Privatuniversität der Stadt Wien e tiene corsi di perfezionamento presso rinomati conservatori di tutto il mondo</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente | Andrea Pedrotti (con Paolo Caneva) |
| Denominazione disciplina | Body Percussion: la ricerca della musicalità per essere musica |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 8 |
| Numero di lezioni | 1 |
| Data delle lezioni | da definire (indicativamente da marzo 2025) |
| Numero di studenti (min/max) | massimo 15 |
| Programma | <p>Il laboratorio fornirà esperienze e strumenti per accompagnare i potenziali utenti di un percorso musicoterapico a sentire il proprio corpo come risorsa musicale recettiva e attiva.</p> <p>Prima di saper fare musica è necessario imparare a sentire la musica.</p> <p>L'ascolto musicale avviene attraverso l'udito ma la percezione musicale passa attraverso un istinto più profondo, primitivo, che ci porta a battere il piede a tempo, a muovere il nostro corpo con l'accentazione musicale, a modificare inconsapevolmente il ritmo del nostro respiro in base all'intensità del brano.</p> <p>Se negli incontri di musicoterapia l'utente viene spesso coinvolto nella produzione musicale, per facilitare questo processo è importante anteporre alla produzione musicale una preparazione alla percezione musicale.</p> <p>Una migliore percezione musicale aiuta la persona ad essere più in armonia, a sentirsi più adeguata nel momento della produzione musicale, acquisisce più autostima e ha maggiori risorse per ricercare stati di benessere attraverso l'ascolto musicale.</p> <p>Le tecniche utilizzate durante il laboratorio saranno body percussion e canto, e cioè tecniche musicali ritmiche, melodiche ed armoniche che non prevedono l'utilizzo di strumenti.</p> <p>Gli studenti al termine del laboratorio avranno sperimentato i benefici del sentirsi musica e sapranno gestire semplici attività di stimolazione alla musicalità sia attraverso il canale body percussion che attraverso il canto.</p> |
| Bibliografia | <p>Bibliografia di riferimento, a integrazione delle dispense del docente:</p> <p><i>Psicologia della musica</i>, Nuova edizione, Daniele Schön, Lilach Akiva-Kabiri, Tomaso Vecchi - Febbraio 2018</p> <p><i>Il cervello musicale. Il mistero svelato di Orfeo</i> di Daniele Schön, Il Mulino, 2018</p> <p><i>Neuroscienze cognitive della musica. Il cervello musicale tra arte e scienza</i> di Alice Mado Proverbio, Zanichelli, 2019</p> <p><i>Fatti di musica. La scienza di un'ossessione umana</i>, Daniel J. Levitin</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Musicista, musicoterapeuta ed esperto di didattica della body percussion.</p> <p>Nel 2010 si diploma in Musicoterapia presso la Scuola di Specializzazione in Musicoterapia "Giovanni Ferrari" e dallo stesso anno opera come musicoterapeuta in RSA,</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>centri diurni e comunità psichiatriche e centri diurni per disabili. Collabora in progetti di team building e formazione con aziende del settore. Collabora come docente presso la Scuola di Specializzazione in Musicoterapia "Giovanni Ferrari" di Padova.</p> <p>Nel 2020 ha creato un canale Youtube dedicato alla didattica della body percussion.</p> <p>Nel 2023 è parte del comitato scientifico e relatore del convegno Musica e Terapia organizzato dal conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.</p> <p>All'attività musicoterapica affianca l'attività artistica che l'ha portato a collaborare come vocalist e strumentista con gli Oliver Onions - Guido e Maurizio De Angelis e in programmi televisivi per Rai e Mediaset quali VivaMogol 2016, Music 2016/17 e Concerto di Natale in Vaticano dal 2012 al 2016.</p> |
|--|--|

| | |
|------------------------------------|--|
| Docente | Stefano Spaderi (con Paolo Caneva) |
| Denominazione disciplina | Impro: Laboratorio espressivo-musicale |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 8 |
| Numero di lezioni | 1 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | massimo 25 |
| Programma | <p>Il laboratorio ha molteplici obiettivi, tra cui sviluppare creatività, favorire la conoscenza di sé, migliorare le relazioni all'interno del gruppo, fornire metodi adattabili e spendibili durante sessioni musicoterapiche. Il percorso mira a creare un clima ludico e non giudicante, nel quale i partecipanti si sentano liberi di uscire dalla comfort zone e allenare il pensiero divergente, oltre che sperimentare nuovi approcci musicali attraverso improvvisazioni suonate e cantate. La maggior parte degli esercizi sono tratti o ispirati da pratiche usate nel mondo dell'improvvisazione teatrale.</p> <p>Programma: Attività Icebreakers. Partecipazione attiva del gruppo agli esercizi; analisi delle modalità di costruzione e modulazione degli Icebreakers. Creatività e pensiero divergente. Cenni teorici ed esercizi pratici. Comfort zone: definizione. Partecipazione attiva attraverso l'uso del corpo e della voce. Improvvisazione musicale. Uso degli strumenti e della voce all'interno di esercizi strutturati.</p> |
| Bibliografia | <p>Bibliografia di riferimento, a integrazione delle dispense del docente:</p> <p>AA.VV. (2011), <i>L'ultima creatività</i>, Springer, Milano.</p> <p>Cesa Bianchi M., Cristini C., Giusti E. (2009), <i>La creatività scientifica</i>, Sovera, Roma.</p> <p>Cinque, M. (2010), <i>Agire creativo</i>, Franco Angeli, Milano</p> <p>Durst M., Poznanski M. C. (2011), <i>La creatività: percorsi di genere</i>, FrancoAngeli, Milano.</p> <p>Frances-White D., Salinsky T. (2012). <i>Manuale di improvvisazione. Perché l'improvvisazione non si improvvisa, si prepara</i>. Audino.</p> <p>Frances-White D., Salinsky T. (2017). <i>The improv handbook</i>. Bloomsbury Publishing.</p> <p>Johnstone, K. (2004). <i>Impro. Teoria e tecnica dell'improvvisazione. Dall'invenzione scenica a quella drammaturgica</i>. Audino.</p> <p>Johnstone, K. (2014). <i>Impro for Storytellers</i>. Taylor & Francis.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Melucci A. (1994), <i>Creatività: Miti, discorsi, processi</i>, Feltrinelli, Milano.</p> <p>Spolin, V. (2005). <i>Esercizi e improvvisazioni per il teatro</i>. Audino.</p> <p>Stiles, P. (2022). <i>Improvise freely: Liberati dalle regole e dai sfogo alla tua creatività</i>. Big Toast Entertainment.</p> <p>Pitruzzella S., Bonanomi C. (2009), <i>Esercizi di creatività</i>, Franco Angeli, Milano.</p> <p>Rosati L., Serio N. (2004), <i>Le dimensioni della creatività</i>, Armando, Roma.</p> <p>Venza, G. (2007), <i>Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo</i>, Franco Angeli, Milano.</p> |
| <p>Curriculum vitae (se docente esterno)</p> | <p>Musicista, musicoterapeuta, educatore e formatore. Diplomato in Scienze della comunicazione presso l'Università di Verona nel 2010, successivamente ha conseguito il Biennio di specializzazione in Musicoterapia presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" nel 2018. Lavora come educatore e musicoterapeuta presso la Cooperativa Sociale Spazio Aperto in contesti di disagio sociale giovanile, centri diurni per pazienti psichiatrici, case di riposo, centri aggregativi per anziani, autismo. Collabora con Associazione Omnia, gestendo sessioni di musicoterapia con malati di Alzheimer. Dal 2021 tiene un laboratorio di musicoterapia presso la scuola media inferiore dell'IC di Sona e dal 2024 un corso di propedeutica musicale per la scuola dell'infanzia dell'IC di Peschiera del Garda. Ha lavorato come formatore per il conservatorio E.F. Dall'Abaco negli anni accademici 2019/2020 e 2021/2022 e per l'Associazione di improvvisazione teatrale Improschegge. È un cantante e musicista polistrumentista; il pianoforte è il suo primo strumento.</p> |
| <p>Note</p> | <p>Per la partecipazione al laboratorio si consigliano vestiti comodi.</p> |

| | |
|--|--|
| Docente proponente | Stefano Rattini (con Margherita Dalla Vecchia) |
| Denominazione disciplina | Masterclass: L'organo creativo |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Date delle lezioni | Mercoledì 20 novembre, ore 16-20 Mercoledì 11 dicembre, ore 16-20 Mercoledì 22 gennaio, ore 16-20 |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-12 |
| Programma | Elementi di base per l'improvvisazione, aspetti teorici e pratici, l'improvvisazione sia per la Liturgia che per il repertorio organistico |
| Bibliografia sintetica | Appunti e materiali forniti dal docente |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Organista titolare del Duomo di Bolzano, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica nella classe di Giancarlo Parodi. Si è in seguito perfezionato con Stefano Innocenti e Christopher Stenbridge per la musica antica, con Antonio Zanon per la composizione e con Fausto Caporali e Loïc Mallié (Haarlem, NL e Londra) per l'improvvisazione. Ha tenuto un considerevole numero di concerti in Italia e all'estero, suonando per importanti Festival e Rassegne Internazionali. Ha effettuato alcune registrazioni per la RAI e ha inciso su CD. Ha pubblicato, per i tipi di Rugginenti, alcune composizioni organistiche. Ha esercitato per un quinquennio la critica musicale per il quotidiano "L'Adige". Per un ventennio ha ricoperto il ruolo di docente d'Organo e pianoforte presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento. È docente di improvvisazione ai corsi organizzati dal Comitato Organistico Cremonese, da sempre appassionato cultore della didattica della musica. |

| | |
|--|---|
| Docente proponente | Marius Sima (con Marcello Defant) |
| Denominazione disciplina | Masterclass Repertorio solistico e Orchestrale con Marius Sima |
| Tipologia | I G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza dell'80% |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Date delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | Da 6 a 8 |
| Programma | Approfondimento e studio dei passi e soli del repertorio violinistico orchestrale lirico e sinfonico e dei brani solistici presentati dagli studenti |
| Bibliografia sintetica | Passi e soli d'orchestra, ulteriore repertorio a scelta e su indicazione del docente di ogni singolo allievo iscritto in fase di preparazione e da concordare con il docente ospite |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Marius Sima ha studiato in Romania con il Prof. M. Voicu, Ionescu-Galati (allievo di Eugene Ormandy a Filadelfia) e Stefan Gheorghiu (allievo di George Enescu e David Oistrakh); ha continuato la sua formazione, tra gli altri, con il Prof. Karl Suske (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia), Vladimir Malinin (Mosca), Wolfgang Marschner (Freiburg).</p> <p>Negli anni '80 è stato violino di spalla della più importante orchestra da camera della Romania "I virtuosi di Bucarest", e Konzertmeister della Filarmonica nazionale "George Enescu" -Bucarest. Nel 1990 si trasferisce in Germania, dove è primo violino della Jena Philharmonic Orchestra e diventa in parallelo spalla della "Orchestra Internazionale d'Italia" (Italia) e del "European Music Project". Vincitore di diversi concorsi, tra cui il 1° premio al concorso nazionale rumeno (1985 -1987) Marius Sima ha tenuto concerti in tutta Europa (Germania, Romania, Austria, Svizzera, Francia, Italia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Russia, Ucraina, Moldova, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, etc.) in Medio Oriente (Libano, Algeria), Estremo Oriente (Cina, Tailandia, Malesia, Macao, Hong Kong) e Stati Uniti (New York, Washington, Illinois, Wisconsin, Virginia, Nebraska ecc.). Ha preso parte a registrazioni TV e radiofoniche per MDR Leipzig, BR Monaco di Baviera, Stoccarda SWR, WDR di Colonia, Germania Radio Berlino, Radio Bucarest, BBC di Londra, RAI di Torino, Radio France, Radio Cina, Hong Kong, ABC - USA. Ha registrato CD per ARTENOVA di Monaco di Baviera, POA Classic Berlino, AMU Records Kassel, sala DKV, PCM MediaTechnology-Ulm, Symposium eDynamic Italia, Parzifal -Switzerland. Dal 1999 è professore di violino presso la prestigiosa Accademia di musica "Franz Liszt" di Weimar e tiene corsi di musica da camera e violino in Germania, Spagna, Italia, Romania, Libano, Algeria. Molti dei suoi studenti sono membri di rinomate orchestre (Berlino, Lipsia, Francoforte, Londra, St. Louis).</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Mauro Arbusti (con Andrea Dindo) |
| Denominazione disciplina | Masterclass: L'arte dell'accompagnamento pianistico alla danza |
| Tipologia | G |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3 |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 2 |
| Data delle lezioni | da definire |
| Numero di studenti (min/max) | 6 min - 12 max |
| Programma | Prassi esemplificativa accompagnamento al ballo |
| Curriculum | <p>Mauro Arbusti. Nato a Roma, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi brillantemente in Pianoforte nel 1986 sotto la guida di Sergio Cafaro e nel 2000 in Musica da Camera con il massimo dei voti, sotto la guida di Marco Lenzi. Nel 1987 ha vinto una borsa di studio assegnatagli dall'Accademia di Ungheria per partecipare al Corso dell'Università di Esztergom sul metodo "Z. Kodály".</p> <p>Parallelamente ad un'intensa attività concertistica svolta nelle maggiori città italiane, la sua carriera internazionale lo ha portato ad esibirsi come solista, in formazioni da camera e con orchestre per prestigiose istituzioni musicali. Ha tenuto recital in Colombia, Venezuela, Stati Uniti d'America, Austria, Belgio, Marocco, Spagna, Malaysia, Canada, e in Romania, dove inoltre ha presentato nella città di Botoșani in prima esecuzione nazionale, il Concerto per pianoforte a 4 mani e orchestra di C. Czerny con l'Orchestra Filarmonica di Stato.</p> <p>È stato interprete in numerose registrazioni radiotelevisive (RAI, Radio Nazionale Rumena, Radio Vaticana, etc.), ha fatto parte di commissioni giudicatrici in alcuni concorsi pianistici nazionali.</p> <p>Senza tralasciare l'attività solistica, la sua inclinazione musicale lo ha indirizzato a dedicarsi sempre più alla Musica da Camera, sia vocale che strumentale, eseguendo programmi in duo, trio, quartetto e altre differenti compagini, rivolgendosi pian piano oltre ai consueti programmi da concerto, anche a letture di composizioni di autori meno eseguiti o addirittura meno conosciuti al grande pubblico (come ad esempio il concerto organizzato ed effettuato presso la Sala Accademica del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma per la divulgazione della musica di Robert Kahn, allievo ed amico di Johannes Brahms), esibendosi da qualche tempo tra gli altri anche con la violoncellista Erica Piccotti (suonando inoltre con quest'ultima per la presentazione nazionale del suo primo CD, in sostituzione del pianista Itamar Golan), un giovane talento emergente in campo internazionale, che sta ricevendo sempre più consensi in tutti i continenti.</p> <p>Particolarmente incline anche per l'accompagnamento pianistico per la danza, collabora regolarmente con la</p> |

Scuola e il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma rispettivamente sotto la direzione di Laura Comi ed Eleonora Abbagnato; ha ricoperto l'incarico di "Pianista Accompagnatore" presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma per 12 anni.

Per quel che riguarda la collaborazione con Istituzioni straniere, è ed è stato collaboratore dell' Opéra National de Paris, dell' "ESB European School of Ballet" di Amsterdam, della "Rambert School of Ballet" di Londra, dell'École Supérieure de Danse de Cannes "Rosella Hightower", dell' "Istituto Universitario de Danza" di Madrid etc. etc., nonché dei più importanti Centri di Danza e Compagnie private della Capitale, suonando inoltre con alcuni dei nomi più prestigiosi della Danza mondiale.

Nel 2009 ha vinto l'audizione per pianista accompagnatore presso lo Staatsoper di Berlino, e nel 2011 le audizioni per pianista accompagnatore presso lo Staatsoper di Vienna e presso lo Staatsoper di Stoccarda (Stuttgart Ballet).

Viene invitato regolarmente in diversi Conservatori di Musica italiani a tenere seminari inerenti l'accompagnamento pianistico per la danza.

È titolare della cattedra di Accompagnatore al Pianoforte presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma.

| | |
|--|---|
| Docente | Sara Airoidi (con Francesco Ferrarini) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Violoncello |
| Tipologia | I |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3 |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Data delle lezioni | Da stabilire con la docente (febbraio 2025) |
| Numero di studenti (min/ max) | 6/10 |
| Programma | Studi e passi orchestrali/ Suite Bach e Concerti |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Sara Airoidi, primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Arena di Verona, si è riconosciuta in un'identità artistica rappresentativa della scuola italiana d'archi, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e determinata dall'incontro con illustri musicisti come Salvatore Accardo, Piero Farulli, Trio di Trieste, Trio di Milano, all'Accademia "Stauffer" di Cremona e alla Scuola di Musica di Fiesole; per la sua formazione tecnico strumentale sono stati altresì determinanti e di ispirazione i violoncellisti Susan Moses e Rocco Filippini da sempre guide e riferimenti sicuri. Nella sua carriera, ha avuto la possibilità di collaborare, come primo violoncello, con i più grandi direttori del suo tempo, quali Giulini, Muti, Oren, Lombard, Maazel, Prêtre, Chung e Harding, alla Fondazione Arena, e in altri prestigiosi teatri quali il San Carlo di Napoli e il Maggio Musicale Fiorentino.</p> |

| | |
|--|--|
| Docente | Piergiuseppe Doldi (con Alberto Frugoni) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Tromba |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, con attestazione di frequenza alla masterclass |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 2 giorni, 2 lezioni a studente |
| Data delle lezioni | 25 e 26 novembre 2024 |
| Numero di studenti (min/max) | Tutti gli studenti della classe di tromba |
| Programma | Libero |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Piergiuseppe Doldi, prima tromba del Teatro la Fenice di Venezia |

| | |
|---|---|
| Docente | Costantino Mastroprimiano (con Isabella Lo Porto) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Fortepiano |
| Tipologia (I-G-C-L) | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | min 4 / max 12 |
| Programma | Musiche composte per fortepiano |
| Curriculum vitae (solo se docente esterno) | <p>È un musicista che ha incentrato l'attività concertistica di pianista e fortista sui risultati del suo lavoro di ricerca. Diplomato con Michele Marvulli al Conservatorio di Musica di Foggia e diplomato con merito ai Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena sia in pianoforte sia in musica da camera, ha studiato i principali trattati tastieristici e ha rivolto i suoi interessi musicologici alla riscoperta e rivalutazione della musica strumentale italiana dell'Ottocento. Ha riscoperto ed eseguito in concerto trascrizioni di sinfonie e concerti di Haydn, Mozart, Beethoven, ad opera di autori come Hummel, Moscheles, Ries, Czerny, Cramer e Clementi. Per le edizioni Ut-Orpheus di Bologna, è curatore - e componente il comitato scientifico - della pubblicazione degli opera omnia di Muzio Clementi. In veste di solista e di camerista, ha suonato presso le maggiori città italiane e in Francia, Austria (Vienna, presso il Musikverein - Brahms Saal nell'ambito della Stagione Cameristica dei Wiener Symphoniker 2000), Bulgaria, Slovenia, Germania e Belgio, registrando anche per emittenti radiofoniche nazionali (Radiotre - RAI, Ars - Radio Nazionale Slovena, ecc). Ha eseguito in concerto l'integrale della musica da camera con pianoforte di Mozart (1991). Come fortepianista ha eseguito nel 1996 in "prima assoluta" sul fortepiano le Goldberg-Variationen di J.S.Bach, insieme ai 14 canoni Bwv 1089. Nel 2012 è stato invitato a suonare per l'Accademia Filarmonica Romana e al Parco della Musica - Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 2009 ha fondato con Nicholas Robinson (vl) e Marco Testori (vll) il Fortepiano Trio con strumenti originali. È professore di musica da camera al Conservatorio di Musica di Perugia, presso il quale è anche affidatario del corso biennale di Pianoforte Storico. Per la Tactusha inciso un cd dedicato a composizioni fortistiche di Francesco Giuseppe Pollini (4 stelle su Musica di Aprile 2007 e di Settembre 2007). Dal 2006 al 2009 ha inciso in prima registrazione mondiale per la Brilliant Classics l'edizione completa - in 18 Cd - delle Sonate di Muzio Clementi al fortepiano, della quale sono stati già pubblicati 5 cd box accolti molto favorevolmente dalla critica discografica sia in Italia che all'Estero. Per il bicentenario della nascita di F. Chopin per la Brilliant è stato edito un Cd dedicato ad opere giovanili, eseguite al fortepiano Graf di Palazzo Contucci in Montepulciano, con ampi riscontri di critica in Italia e all'estero.</p> |

| | |
|--|---|
| Docente | Lorenzo Micheli (con Alessandra Lucchi) |
| Denominazione disciplina | Masterclass: Prassi esecutiva del repertorio d'insieme di chitarre |
| Tipologia | IG |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza dell'80% |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 2 |
| Data delle lezioni | marzo-aprile 2025 |
| Numero di studenti (min/max) | 4/10 |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Lorenzo Micheli si è formato a Milano, Losanna e Basilea e, dopo aver vinto il primo premio nei concorsi "M. Pittaluga" di Alessandria e "Guitar Foundation of America", ha intrapreso un'intensa attività artistica che in vent'anni lo ha portato in 25 paesi europei, in duecento città di Stati Uniti e Canada, in Africa, in Asia e in America Latina, come solista, in formazioni da camera e con orchestra. Come "SoloDuo", insieme a Matteo Mela, Lorenzo ha suonato nelle sale da concerto di tutto il mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Schubertsaal di Vienna, dalla Sala delle Colonne di Kiev alla Sejong Hall di Seoul: il "Washington Post" ha definito SoloDuo "extraordinarily sensitive - nothing less than rapturous". La sua discografia annovera una ventina di titoli per le etichette Naxos, Stradivarius, Pomegranate, Brilliant, Amadeus e Salaria, e comprende tra l'altro un disco di "Arie e Cantate" di Alessandro Scarlatti per voce e continuo (con Massimo Lonardi, Matteo Mela e Renata Fusco), i 24 Preludi e Fughe per due chitarre e i Concerti di Mario Castelnuovo-Tedesco (con Massimo Felici), le opere complete di Miguel Llobet, l'album "Morning in Iowa" (con Massimo Felici e David Knopfler), tre antologie di musica per duo di chitarre e una serie di monografie dedicate a Dionisio Aguado, Mario Castelnuovo-Tedesco, Antoine de Lhoyer, Andrea Falconieri, Ferdinand Rebay, Mauro Giuliani e François de Fossa. Il suo ultimo disco come solista, "Autumn of the Soul", è stato pubblicato dall'etichetta spagnola "Contrastes". Lorenzo ha insegnato per quasi dieci d'anni all'Istituto Pareggiato della Valle d'Aosta, e dal 2011 è professore di chitarra alla Hochschule del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano; dal 2015, inoltre, è "Artist in Residence" presso la "University of Colorado". Insieme a Matteo Mela, dirige una collana di pubblicazioni presso l'editore canadese d'OZ.</p> |

| | |
|--|--|
| Docente | Salvatore Quaranta (con Tommaso Luison) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Violino - repertorio violinistico per la preparazione di concorsi solistici e/o di orchestra |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 giornate di lezione |
| Data delle lezioni | settembre 2025 |
| Numero di studenti (min/max) | 10/12 |
| Programma | Repertorio violinistico di ogni epoca, con particolare riferimento ai programmi dei Concorsi Internazionali di Violino e al repertorio richiesto per concorsi e audizioni per orchestra. |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Salvatore Quaranta nasce a Salerno e inizia lo studio del violino con il Maestro Raffaele D'Andria per poi perfezionarsi con il Maestro Felice Cusano. Nel 2002 si diploma al Conservatorio Superiore di Amsterdam sotto la guida di Keiko Wataya. Premiato in numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali tra cui Postacchini, Vittorio Veneto, Schumann, ha collaborato in qualità di Primo Violino di Spalla con diverse orchestre tra cui Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Orchestra Nazionale della Rai di Torino, San Carlo di Napoli, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Les Arts di Valencia, La Sinfonica One di Madrid. Attualmente ricopre il ruolo di Primo Violino di Spalla al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. |

| | |
|--|---|
| Docente | Paola Bonora (con Livio Malpighi) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di Flauto |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con frequenza dell'80% |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Data delle lezioni | Da definirsi |
| Numero di studenti (min/ max) | 4-8 |
| Programma | Applicazione di studi tecnici volti al superamento delle difficoltà di esecuzione dei brani |
| Bibliografia | Fornita dall'insegnante |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Già primo flauto della Chamber Orchestra of Europe, Mahler Chamber Orch, BBC Symphony Orchestra e alla London Philharmonic Orchestra. |

| | |
|--|---|
| Docente proponente | Walter Barbiero (con Chiara Parrini) |
| Denominazione disciplina | Seminario: Storia e tecnologia dell'arco |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 18 |
| Numero di lezioni | 3 |
| Date delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | Da 6 a 12 |
| Programma | Incontro laboratorio di studio e pratica della costruzione degli archetti per violini, viole, violoncelli e contrabbassi. N.B. "Il laboratorio con i ragazzi vorrei fosse fatto come in un vero atelier, attorno ad un tavolo dove tutti possano vedere e toccare legni e materiali vari." |
| Bibliografia sintetica | Da fornire in fase di preparazione, su indicazione del docente ospite |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Inizio lo studio della musica fin da bambino sotto la guida del padre fisarmonicista e in seguito proseguo gli studi del violino diplomandomi poi in viola al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto con il Maestro Luca Volpato e alla "Ecole Nationale de Musique et de Danse" in Francia con H. Suignard. Ho collaborato come violista con molte orchestre, tra le quali l'Orchestra d'Archi Italiana di Mario Brunello, "La grande Ecourie et la Chambre du Roy" diretta da Jean Claude Malgoire a Parigi, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Filarmonica della Fenice, Orchestra da camera di Padova e del Veneto e molte altre. La grande passione per la liuteria e l'archetteria mi porta a iniziare da autodidatta per poi studiare e perfezionarmi con vari maestri archettai tra i quali: Nelly Poidevin, Christian Barthe in Francia e Alfredo Clemente a Colonia, e nel 2012 un Workshop con il Maestro J.F. Raffin. Nel 2020 mi aggiudico il primo premio al "Malta International Baroque Bow making competition" affermando così la mia conoscenza e costruzione degli archi antichi. Il mio studio è rivolto con particolare attenzione agli archi antichi, barocchi, classici e di transizione, ma anche archi rinascimentali ricostruiti da fonti iconografiche. Nel 1997 apro la mia bottega a Piombino Dese, dove costruisco archi per molti musicisti professionisti tra i quali Danilo Rossi, Giuliano Carmignola, Viktoria Mullova, Mario Brunello, Isabelle Faust, Uto Ughi, Gilles Apap, Giovanni Angeleri, Sigurd Imsen, Renaud Capuçon, Gabriele Raghianti, Alfredo Zamarra e molti altri. Partecipo regolarmente alle principali esposizioni internazionali Francoforte, Cremona, Tokyo, Shanghai, Cleveland in America, Parigi. Da sempre alterno l'attività musicale a quella di archettaio. I miei archi si distinguono per il suono morbido, elegante, oltre che per le loro caratteristiche tecniche molto buone. Anche l'arco, per un musicista, è un indispensabile mezzo per esprimere tutto l'essere della sua persona, il pensiero, le emozioni, l'io più profondo... la musica.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente | Anne Marie Dragosits (con Franco Pavan) |
| Denominazione disciplina | Johannes Hieronimus Kapsperger, "uomo eminentissimo, ma assai fantastico" |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 4 |
| Data delle lezioni | Consultare il calendario delle lezioni collettive |
| Numero di studenti (min/max) | 4/12 |
| Programma | <p>Il laboratorio si svolgerà in due giorni.</p> <p>1) Ore 10-13: novità e aggiornamenti sulla biografia di Johannes Hieronimus Kapsperger e sul contesto culturale nel quale ha operato. Ore 14.30-18,30: laboratorio sulla musica vocale e strumentale con basso continuo di Kapsperger.</p> <p>2) Ore 10-13: La musica vocale di Kapsperger; elementi di prassi storicamente informata relativi all'esecuzione delle sue opere. Ore 14,30-18-30: laboratorio sulla musica vocale e strumentale di Kapsperger.</p> |
| Bibliografia | <p>Anne Marie Dragosits, Giovanni Girolamo Kapsperger "Ein ziemlich extravaganter Mann", Lim, Lucca, 2020</p> <p>Anne Marie Dragosits, "A most eminent man, but highly extraordinary": New Biographical Information on Giovanni Girolamo Kapsperger (c.1580-1651), Journal of the Lute Society of America, 53, 2020, pp. 53-75</p> <p>Franco Pavan, La musica per chitarrone di Giacomo Antonio Pfender. Nuove acquisizioni, Recercare, 2020, pp. 57-77.</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Anne Marie Dragosits ha studiato clavicembalo con Wolfgang Glüxam all'Universität für Musik und Darstellende Kunst di Vienna e con Ton Koopman e Tini Mathot al Conservatorio Reale dell'Aia. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento in basso continuo con Lars Ulrik Mortensen e Jesper Christensen.</p> <p>Dall'ottobre 2016 è docente di clavicembalo presso la Anton Bruckner Privatuniversität di Linz, dal settembre del 2021 insegna basso continuo presso la Haute école de musique de Genève.</p> <p>Si esibisce regolarmente come solista e continuista in tutta Europa, suonando con formazioni di musica da camera come Vivante, Accademia degli Stravaganti, Les sentimens, Musica Alchemica, Barocksolisten München o l'Arcadia, nonché con orchestre come Barucco, l'Orfeo Barockorchester, Marini Consort Innsbruck e Camerata Salzburg.</p> |

| | |
|------|--|
| | <p>Anne Marie Dragosits è presente in numerose registrazioni; il suo primo cd da solista con musica italiana per clavicembalo del XVII secolo è stato registrato sull'originale Giusti del 1681 nel Germanisches Nationalmuseum Nürnberg nel novembre 2010. Nel settembre 2015 ha registrato Froberger su un originale Girolamo de Zenti (1658) in Inghilterra, "avec discretion" è stato pubblicato nel febbraio 2017 con Divox. All'inizio del 2019 "Le clavecin mythologique", musica francese dell'alto barocco ispirata a figure mitologiche, registrata sull'originale Taskin (1787) del Museum für Kunst und Gewerbe di Amburgo, è stata pubblicata con l'etichetta francese L'Encelade.</p> <p>Con Vivante ha ottenuto il primo premio al concorso Schmelzer di Melk nel 2005; da allora, l'ensemble si è esibito in importanti festival europei come il Resonanzen alla Konzerthaus di Vienna, il Festival van Vlaanderen di Bruges, la Residenzwoche München, la Rheinvokal, l'Itinéraire Baroque o a Villa I Tatti a Firenze. Nel 2014 vivante è stata invitata ad esempio per il Festival di Utrecht o al Germanisches Nationalmuseum di Norimberga; il 2015 di vivante è iniziato con un concerto di Kapsperger alle Resonanzen. Nel giugno 2017 Vivante & Concerto delle dame ha inaugurato la nuova mostra temporanea al castello di Gesualdo / Avellino, che presenta copie di strumenti posseduti da Carlo Gesualdo, Principe di Venosa - come ricostruito da un inventario trovato nell'Archivio segreto Vaticano.</p> <p>È regolarmente invitata a tenere masterclass, ad esempio al Festival Trigonale / Kärnten (dal 2010), ad Aestas musica di Varazdin (dal 2012), al Real Conservatorio Superior de Música de Madrid (2008), al Conservatoire National Régional de Paris (2007), alle Accademie musicali di Belgrado (2009 e 2014) o di Warzaw (2013).</p> <p>La sua tesi di dottorato su Giovanni Girolamo Kapsperger è stata pubblicata con innumerevoli aggiunte di carattere biografico nel 2020 da Lim, Lucca. Ne è prevista una traduzione in lingua inglese nel 2024, che includerà ulteriori novità.</p> |
| Note | <p>Le musiche che saranno utilizzate prevedono Villanelle, Arie e Mottetti passeggiati per voce e basso continuo, "Poematia e carmina", Cantiones Sacrae, Madrigali a cinque voci e basso continuo. Sinfonie, balli e gagliarde per strumenti e basso continuo. Tutte le partiture sono disponibili in fac-simile e se necessario in edizione moderna.</p> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Docente | Edoardo Passarotto, Luca Mazzon e Gioele Rudari (con Bruno Righetti) |
| Denominazione disciplina | Laboratorio di fisioterapia e psicologie applicate |
| Tipologia | L |
| Crediti e modalità di assegnazione | 1, idoneità con frequenza |
| Ore di lezione | 6 |
| Numero di lezioni | 1 giorno |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/max) | 5/15 |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Docente proponente | Eliot Fisk (con Renato Samuelli) |
| Denominazione disciplina | Masterclass: Prassi esecutive del repertorio per chitarra solistico/cameristico |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | Masterclass di 2 giornate consecutive ripartito tra mattina e pomeriggio |
| Data delle lezioni | Seconda metà mese di novembre 2024 |
| Numero di studenti (min/max) | 6/12 |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>“Considero Eliot Fisk uno dei giovani artisti musicali più brillanti, intelligenti e dotati dei nostri tempi, non solo tra i chitarristi ma in tutto il campo generale degli strumentisti. La sua tecnica chiara e flessibile, il suo stile nobile nell’interpretare la bellezza delle composizioni classiche così come la colorata musica di oggi, lo pongono ai vertici del nostro mondo artistico.” - Andrés Segovia</p> <p>Il chitarrista Eliot Fisk è conosciuto in tutto il mondo come un carismatico interprete famoso per il suo repertorio avventuroso e virtuoso. È anche celebrato per la sua disponibilità a portare la musica d’arte in luoghi insoliti (scuole, centri per anziani e persino campi di disboscamento e prigionia!). Dopo quasi 50 anni davanti al pubblico rimane, come scrisse una volta il suo mentore Andres Segovia, “al vertice del nostro mondo artistico”.</p> <p>Nella stagione 2017-18 Fisk continua ad aprire nuovi orizzonti per la chitarra con maratone di trascrizioni di tutte e 6 le Suites per violoncello solo di Bach, esibizioni in duo con la leggenda della chitarra Angel Romero e con un nuovo trio formato dai virtuosi chitarristi Joaquin Clerch e Aniello Desiderio.</p> <p>La tanto attesa pubblicazione del monumentale Concerto per chitarra di Robert Beaser (dedicato a Eliot Fisk) su LINN records nel 2017 ha suscitato recensioni entusiastiche online e sulla stampa.</p> <p>Nella primavera del 2017, Eliot Fisk ha eseguito in prima assoluta Son Dementes Cuerdas con il famoso Arditti String Quartet, con esibizioni in due continenti che sono culminate in una performance alla Wigmore Hall di Londra in un concerto in cui è stata presentata anche la Sequenza XI per chitarra sola composta da Luciano Berio e dedicata a Eliot Fisk.</p> <p>Eliot Fisk si è esibito come solista con la Los Angeles Philharmonic, la Houston Symphony, la Rochester Symphony, l’Orchestra di St. Lukes, l’Orchestra da Camera di Stoccarda, l’Orchestra Pro Arte, l’American Composers Orchestra, la Boston Modern Orchestra Project (BMOP) e molte altre. Ritorna regolarmente a importanti serie di concerti come Stanford Lively Arts, Spivey Hall (Atlanta), Duke University Performances, Newman Center for the Performing Arts di Denver; Lincoln Center, Metropolitan Museum of Art e 92nd Street Y di New York, Da Camera Society di Houston, Da Camera Society di Los Angeles, San Francisco Chamber Music; Segovia Series alla Pick-Staiger Hall della Northwestern University; Jordan Hall, Boston; Orange County Performing Arts Center; Brahms, Mozart e Schubert Saal (Vienna); Mozarteum Grosser Saal (Salisburgo); Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall (Londra) e in numerosi festival chitarristici come quelli di Cordoba, Spagna; Belgrado, Serbia; Iserlohn, Bad Aibling e Hersbrueck, Germania.</p> <p>Eliot Fisk si è esibito con una serie vertiginosa di colleghi di musica da camera, tra cui la flautista Paula Robison, il clarinetista Richard</p> |

Stoltzman, il violoncellista Yehuda Hanani, i violinisti Ruggiero Ricci, Gidon Kremer e Joshua Bell, i Quartetti d'archi di Shanghai, Juilliard, Miro, Borromeo e Arditti.

Ha ideato numerosi progetti di cross over con, tra gli altri, Paco Peña (chitarra flamenca); Joe Pass e Bill Frisell (chitarra jazz); la cantante Ute Lemper e lo specialista di musica turca Burhan Öçal.

Il repertorio della chitarra classica è stato trasformato dalle innumerevoli trascrizioni di Fisk (tra cui opere di Bach, Scarlatti, Haydn, Mozart, Paganini, Schubert, Mendelssohn, Granados, Albeniz e molti altri). Inoltre, numerosi nuovi lavori gli sono stati dedicati da compositori diversi come Leonardo Balada, Robert Beaser, Luciano Berio, Ralf Gawlick, Nicholas Maw, George Rochberg, Daniel Bernard Roumain e Kurt Schwertsik.

Eliot Fisk rimane un prolifico artista discografico. Tra le uscite più recenti figurano il Kollwitz Konnex di Ralf Gawlick per soprano e chitarra (Musica Omnia), il Pop Concerto di Anthony Paul de Ritis con Gil Rose alla guida della Boston Modern Orchestra Project, una coppia di CD di musica nuova dedicata a Fisk e trascritta da Fisk di opere di Beaser, Corigliano, Schwertsik e Rochberg (Wildner Records) e dischi in duo con la leggenda del flamenco Paco Peña (su Nimbus Records) e il violoncellista Yehuda Hanani (Albany Records).

Eliot Fisk è stato l'ultimo allievo diretto di Andres Segovia e ha studiato interpretazione con il leggendario clavicembalista Ralph Kirkpatrick all'Università di Yale, dove si è laureato "summa cum laude" nel 1976 e dove, subito dopo la sua laurea nel 1977, ha fondato il dipartimento di chitarra alla Yale School of Music.

Descritto da un titolo del New York Times come un "ardente missionario per i non convertiti", Eliot Fisk è professore all'Universität Mozarteum di Salisburgo, in Austria, dove insegna in 5 lingue, e a Boston al New England Conservatory, dove nel 2010 ha ricevuto il Krasner Award come "insegnante dell'anno".

Nel giugno 2006, il re Juan Carlos di Spagna ha conferito a Eliot la "Cruz de Isabel la Católica" per il servizio reso alla causa della musica spagnola. Tra i precedenti destinatari di questa onorificenza figurano Andres Segovia e Yehudi Menuhin.

Eliot Fisk è fondatore e direttore artistico del Boston GuitarFest (www.bostonguitarfest.org), un evento annuale interdisciplinare copatrocinato dal New England Conservatory e dalla Northeastern University, che sta entrando nel suo 13° anno consecutivo. Nel 2017 ha creato e ricoperto il ruolo di direttore artistico del primo Salzburg Guitar Fest, che ha riscosso un enorme successo, presso l'Universität Mozarteum di Salisburgo.

Nell'estate del 2014 ha effettuato un tour in Cina esibendosi con la moglie, la chitarrista classica Zaira Meneses, e la giovane figlia della coppia, la pianista Raquel Fisk.

| | |
|--|---|
| Docente | Ruud Wiener (con Antonio Segafreddo) |
| Denominazione disciplina | Masterclass per Vibrafono e Marimba |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 2, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 8 |
| Numero di lezioni | 2 (in 2 giorni) |
| Data delle lezioni | Da definire |
| Numero di studenti (min/ max) | Min 4 max 10 effettivi. |
| Programma | Sarà definito dal docente esterno |
| Bibliografia | Letteratura musicale specifica di Ruud Wiener |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | Concertista e didatta di livello internazionale. Vedasi CV in internet |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Docente | Sergio Foresti (con Anna Simboli) |
| Denominazione disciplina | Masterclass di canto rinascimentale e barocco |
| Tipologia | I C |
| Crediti e modalità di assegnazione | 3, idoneità con 80% di frequenza |
| Ore di lezione | 12 |
| Numero di lezioni | 2 giorni |
| Data delle lezioni | gennaio o febbraio in fine settimana |
| Numero di studenti (min/max) | min 5 max 10 |
| Programma | <p>Masterclass “del vibrato et altro” ... ancora molto da scoprire. La Masterclass è rivolta a tutti i cantanti che vogliono approfondire i vari aspetti del Belcanto dalla nascita dell’opera fino ai giorni nostri necessari per una prassi esecutiva storicamente informata. La flessibilità vocale è necessaria per l’agilità, l’uso dei registri, il vibrato, il legato e l’ornamentazione. Nella ricerca di una prassi storica, i musicologi e i musicisti della seconda metà del 900 hanno investigato i trattati. Uno dei temi più importanti di questa ricerca è stato il diverso uso del vibrato tra la prassi corrente del ‘900 rispetto ai periodi storici precedenti. Basandosi sui trattati per gli strumenti hanno supposto che questi principi valessero anche per la voce. Di conseguenza è nata una linea di pensiero per la quale bisognasse evitare il vibrato o limitarlo drasticamente. I trattatisti che parlano della voce in realtà danno un’altra immagine ed è ragionevole pensare che non ci sia una ragione storica per evitare il vibrato. Michael Praetorius nel 1619 parla di cantanti “dotati da Dio e dalla natura con una voce dolce, vibrante, fluttuante e pulsante”. Anche negli organi storici esiste il registro di ‘Vox Humana’, con il quale si ricrea il suono della voce umana, con appunto un vibrato. Nel 1592 Zacconi dice che il vibrato è la porta per i ‘passaggi’ (diminuzioni o ‘coloratura’) che, secondo Praetorius, sono necessari per l’artisticità dell’esecuzione. Il musicologo Frederick Neumann, nel suo articolo del 1991 “The Vibrato Controversy”, dice che la necessità di eliminare il vibrato dalla prassi storicamente informata è scorretto. La questione non è vibrare o non vibrare. Il vibrato è parte naturale della voce ed è indispensabile per una corretta emissione. La questione è semmai la qualità del vibrato ed evitare come scrive Christoph Bernhard nel 1650 di cantare come un uomo vecchio. È evidente che Bernhard fa riferimento ad un vibrato molto largo e non controllato (in parole povere la voce “balla” o “wobble” in inglese). Questo tipo di vibrato non è corretto neanche in Puccini, come risulta dalle registrazioni dei cantanti della sua epoca, le quali fungono da prove storiche. L’uso corretto del vibrato è il risultato di una tecnica solida che comprende fra gli altri aspetti anche l’uso corretto dei registri. La flessibilità che si ottiene con una tecnica corretta è necessaria per l’agilità e gli ornamenti, fra cui uno dei più importanti è il trillo.</p> |
| Curriculum vitae (se docente esterno) | <p>Sergio Foresti, baritono italiano tra i più richiesti sulla scena internazionale per il repertorio haendeliano e vivaldiano, si è contraddistinto per incisività e presenza scenica anche nei principali ruoli mozartiani e in un repertorio vasto che va da Monteverdi a Puccini, includendo anche la musica sacra e da camera fino al XX secolo. Diplomato in canto e pianoforte presso l’Istituto Musicale “Orazio Vecchi” di Modena ed in musica vocale da camera al Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze con il massimo dei voti e lode.</p> |